

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARIE/I IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Padova

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00558

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale– Regione Veneto

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Azione in red@zione per una cittadinanza plurale e inclusiva

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E-07 Educazione e promozione culturale - Educazione alla pace

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Presentazione dell'Ente

Fondata nel 1222 da un gruppo di studentesse/i e professoressse/i migrate/i dall'Università di Bologna alla ricerca di una maggiore libertà accademica, l'Università degli Studi di Padova si configura come un importante centro scientifico-culturale, grazie anche alla presenza di docenti di grande valore scientifico e allo slancio internazionale in molti ambiti disciplinari. Tutt'oggi è fra le più note università in Italia e fra le più antiche al mondo (la terza in Italia, la settima al mondo).

Di grande spessore e dal forte impatto sul territorio, l'Università ha cercato di mantenere alto l'impegno nell'essere attuale e al passo con i tempi da una parte e nell'innovazione dall'altra.

Nel 2004 è stata istituita la Scuola Galileiana di Studi Superiori, con la

collaborazione e sul modello della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Nel 2013, a seguito della valutazione della qualità della ricerca, svolta da ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione della ricerca) e relativa ai prodotti scientifici degli anni 2001-2010, su 95 università e su 12 enti di ricerca italiani, l'Ateneo di Padova ha occupato il primo posto.

In particolare si è collocata al primo posto tra i grandi atenei per rilevanza, originalità, innovatività e capacità di collegamento sul piano internazionale dei prodotti di ricerca sottoposti dai suoi docenti. Più in particolare, nelle 14 aree disciplinari in cui si è articolata la valutazione, Padova risulta al primo posto assoluto in ben sette aree fondamentali (Fisica, Scienze della Terra, Biologia, Medicina, Agraria Veterinaria, Ingegneria industriale e informazione, Economia e Statistica), al secondo posto assoluto in cinque aree (Chimica, Filosofia, Storia, Pedagogia, Psicologia) e al terzo posto in un'area (Giurisprudenza).

Inoltre, l'Università di Padova si è posizionata nei primi posti nella classifica delle università italiana stilata annualmente da Censis - La Repubblica, nella categoria dei mega Atenei (con più di

0.000 iscritti), per la qualità della didattica, secondo i parametri di produttività, ricerca, profilo dei docenti e internazionalizzazione, oltre che per i servizi alle/gli studentesse/i, le borse di studio, le strutture e il web. Nell'anno 2014-2015 ha occupato il secondo posto della classifica.

La capacità dell'Ateneo di anticipare i cambiamenti ed essere al passo con i tempi è stata dimostrata in diverse occasioni, proponendosi come precursore e propulsore di innovazioni verso il contesto culturale e territoriale.

In questo senso, un esempio è l'istituzione del Centro Diritti Umani (sede presso cui si svolgerà il presente progetto e descritto in seguito), che rappresenta la prima risposta strutturale dell'università italiana alla **Dichiarazione universale dei diritti Umani** e alle raccomandazioni di importanti istituzioni internazionali quali le Nazioni Unite, l'UNESCO, il Consiglio d'Europa.

In questi anni il Centro ha promosso una intensa attività di ricerca, formazione e promozione dei diritti umani, anche in collaborazione con il mondo della scuola, la società civile e gli enti di governo locale, nonché dato impulso all'attivazione di corsi di laurea sui diritti umani presso l'Ateneo patavino, tra le prime università ad avviarli.

Come citato dal Piano della Performance *“L'Università di Padova intende valorizzare la sua tradizione, lunga otto secoli, di elevata qualità nella formazione e nella ricerca, a livello nazionale e internazionale. Si propone di rafforzare la propria identità e la reputazione di grande e qualificata Università generalista, all'interno della quale si sviluppano ricerca e didattica in una visione multidisciplinare e interdisciplinare. Inoltre, come comunità di docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti di ricerca, studenti e personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo di Padova intende perseguire programmi d'innovazione e di miglioramento continuo nell'ambiente in cui è collocata ed opera assumendosi la responsabilità di fornire valore e conoscenza al territorio. (Fonte: Piano della Performance 2015-2017 <http://www.unipd.it/performance>).“*

Alla luce di quanto sopra, l'Università ha da sempre nei confronti della città di Padova e del territorio provinciale e regionale un rapporto privilegiato. Ad esempio, caratteristica dell'università patavina è l'altissimo rapporto tra la sua popolazione studentesca e quella dei residenti, rapporto che raggiunge ormai valori dell'ordine del 25% della popolazione, strutturando l'Ateneo come una città nella città. Ciò ha favorito l'inserimento delle/gli studentesse/i nella vita, anche economica, della città permettendo e favorendo alcune attività commerciali come librerie e servizi

specialistici (copisterie, mercatini di libri usati, luoghi di ritrovo ecc.). In più, con i suoi circa 10.000 studentesse/i fuori sede e i circa 31.000 pendolari, Padova rappresenta la prima città universitaria del nord-est.

Questa impostazione conferma la volontà dell'Università di mantenere forti legami con il territorio, potenziando le sinergie in tutti gli ambiti, compreso lo stesso sistema regionale del Servizio Civile. In effetti, numerose sono le occasioni che portano l'Ateneo a scambi e interazioni con altre realtà che, nel territorio provinciale e nel territorio regionale, sono coinvolte nel Servizio Civile.

L'Ateneo, partecipa attivamente agli incontri e all'organizzazione di attività del CSEV (Coordinamento Spontaneo Enti e Volontari di Servizio Civile in Veneto), coordinamento nato spontaneamente dalla volontà di Enti quali AISEC Associazione Italiana Servizio Civile, Amici dei Popoli Focsiv Padova, ANCI Veneto, ARCI Servizio Civile Veneto, Associazione Comuni della Marca Trevigiana, Associazione Culturale Khorakhanè, Associazione Movimento Non Violento, Associazione Il Portico di Dolo, Associazione Papa Giovanni XXIII-servizio di obiezione di coscienza e pace, Associazione Polesine Solidale, Casa di Riposo di Noventa Padovana, Comitato d'Intesa tra le associazioni volontaristiche della provincia di Belluno - onlus, Comune di Padova, Comune di Piove di Sacco, Comune di Venezia, Cooperativa Sociale Nova, Consorzio Veneto Insieme – Confcooperative – sede di Padova, Delegazione Regionale Volontari Servizio Civile, Federazione SCN/CNOS, Federazione del Volontariato di Verona ONLUS, Patronato Inac Veneto e Università degli Studi di Padova, con lo scopo di promuovere politiche e potenziare azioni nell'ottica di sinergia di risorse e lavoro di rete, per la valorizzazione dell'istituto del Servizio Civile come peculiare strumento formativo delle/i giovani.

L'impegno dell'Ateneo nell'ambito del Servizio Civile si è concretizzato anche nella partecipazione al gruppo di lavoro misto servizio civile della Regione Veneto, istituito con DDR n. 348 del 15/12/2011, fino al 2013, anno di costituzione della Consulta Regionale per il Servizio Civile, di cui l'Università fa parte per l'alto valore formativo (DGR n. 1875 del 15/10/2013). Altri componenti della Consulta sono Comitato d'intesa per le Associazioni volontaristiche della provincia di Belluno, Associazione Comuni della Marca Trevigiana, Federazione del Volontariato di Verona onlus, Associazione Polesine Solidale, Arci Servizio civile regionale Veneto, Città di Venezia, Comune di Padova, Anci Veneto e Veneto Insieme soc. coop. sociale consortile - Confcooperative.

Di seguito vengono presentati alcuni dati statistici relativamente alla struttura dell'Ateneo: offerta formativa, studentesse/i, servizi alle/gli studentesse/i, fondi per la ricerca, organizzazione.

Tabella 1 – Indicatori relativi all'offerta formativa per l'a.a. 2014/15

OFFERTA FORMATIVA A.A. 2014/15	
Corsi di Laurea triennale	78
Corsi di Laurea specialistica/magistrale	81
Corsi di laurea a ciclo unico	11
Master Universitari	49
Corsi di Dottorato di Ricerca	37
Tirocini Formativi Attivi (TFA)	17
Corsi di Specializzazione*	56
Corsi di Perfezionamento	34
Corsi di Aggiornamento professionale	6

**Ultimo dato disponibile.*

Fonte: Piano della Performance dell'Università degli Studi di Padova 2015-2017 (Elaborazione dati dagli avvisi di selezione 2014/2015)

Tabella 2 – Indicatori relativi ai servizi alle/gli studentesse/i

SERVIZI ALLE/GLI STUDENTESSE/I	
Domande per borsa di studio a.a. 2013/2014	13.417
Studentesse/i idonei alla borsa di studio a.a. 2013/2014	6.062
Studentesse/i vincitori della borsa di studio a.a. 2013/14	4.997
Incontri di orientamento organizzati nel 2013	235
Partecipanti agli incontri di orientamento nel 2013	40.517
Studentesse/i e laureate/i in tirocinio obbligatorio/stage a.a. 2013/2014	18.174
Colloqui individuali di orientamento al mercato del lavoro a.a. 2013/2014 (stima)	300
Curricula completi inseriti per l'attività di job placement nell'a.a. 2013/2014	6.489
Numero di interventi di assistenza (accompagnamento e trasporto) a favore delle/gli studentesse/i con disabilità nel 2013	2.416
Numero di ore erogate di servizio di stenotipia e interpretariato di lingua dei segni a favore degli studentesse/i con disabilità uditiva nel 2013	956
Numero di interventi individualizzati di orientamento in entrata e valutazione delle necessità per studentesse/i con disabilità nel 2013	143

Fonte: Elaborazione da tabella del Piano della Performance dell'Università degli Studi di Padova 2015-2017 (dati forniti da Servizio Studi statistici, Servizio disabilità, Servizio Diritto allo studio e tutorato, Servizio Stage e career service)

Tabella 3 – Finanziamenti da fonti europee per la ricerca

PROGETTI FINANZIATI DALL'UE	N	K€
Progetti VII programma quadro – Anno 2013	31	11.757
Progetti VII programma quadro – Bando Anni 2007-2013	196	66.959
Altri programmi europei – Anno 2013	1	70
Altri programmi europei – Bando Anni 2007-2013	42	4.418
Progetti Horizon 2020 – Anno 2014*	21	6.154
Altri programmi europei – Anno 2014*	2	310

* *Dati non definitivi riferiti alle Call 2014 (parte delle negoziazioni contrattuali e/o valutazioni e/o chiamate dei vincitori sono ancora in corso alla data del 11.02.2015).*

Fonte: Elaborazione da tabella del Piano della Performance dell'Università degli Studi di Padova 2015-2017 (dati forniti dall'Area Relazioni internazionali, ricerca e trasferimento tecnologico – Relazione risultati attività di ricerca 2013 e Servizio Ricerca internazionale)

L'attuale organizzazione dell'Ateneo patavino, sempre come indicato nel Piano della Performance 2015-2017, si articola nelle seguenti strutture:

- 1 Amministrazione Centrale con 6 Aree Dirigenziali e 51 Servizi
- 32 Dipartimenti
- 8 Scuole di Ateneo
- 16 Centri di Ateneo
- 29 Centri Interdipartimentali di Ricerca
- 2 Centri Interateneo
- 12 Poli multifunzionali

Di seguito, si riportano alcuni dati relativi alla distribuzione del personale:

Tabella 4 – Indicatori relativi al personale dell'Ateneo

PERSONALE DELL'ATENEO AL 31/12/2014	
Personale docente*	3.840
Direttore Generale e Dirigenti, Personale tecnico amministrativo, CEL	2.260
TOTALE	6.100

* *Professoressa/i Ordinari e Associati, Ricercatrici/ori Universitari, Assistenti Universitari, Docenti a contratto, compresi quelle/i dei Master*

Fonte: Elaborazione da tabella del Piano della Performance dell'Università degli Studi di Padova 2015-2017 (dati del sistema informativo del personale e dei Servizi dell'Amministrazione Centrale)

Tabella 5 – Indicatori relativi alle/i volontarie/i in Servizio Civile dell'Ateneo

VOLONTARIE E VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE	
Anno 2007	118
Anno 2009	79
Anno 2010	106
Anno 2011	111
Anno 2012	92
Anno 2014	88
Anno 2015 (in avvio)	99

Fonte: Servizio alla persona

Contesto settoriale

Il progetto si realizza presso il Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università degli Studi di Padova (Centro Diritti Umani). Il Centro Diritti Umani rappresenta l'interlocutore idoneo a radicare e far crescere nel territorio veneto e in ambito nazionale, mediante iniziative di formazione scientificamente fondate, la cultura dei diritti umani e della pace. L'interazione tra il Centro Diritti Umani e la Regione del Veneto è tra gli elementi che hanno influito sull'adozione da parte della stessa Regione di un corpo organico di leggi e provvedimenti esemplari, finalizzati a promuovere il pieno e integrale sviluppo della persona umana, in stretta aderenza ai principi costituzionali e alle norme internazionali sui diritti umani.

Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani, creato nel 1982 per iniziativa dell'ex Facoltà di Scienze Politiche, si propone di contribuire a dare attuazione a quanto disposto dall'[art. 1.2 dello Statuto dell'Università di Padova](#), che recita:

“L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della propria tradizione che data dal 1222 ed è riassunta nel motto "Universa Universis Patavina Libertas", afferma il proprio carattere pluralistico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere ideologico, religioso, politico o economico. Essa promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale.”

La vocazione del Centro è stata fin dall'origine quella di: costruire il "sapere" dei diritti umani (delle persone e dei popoli); informare diffusamente circa i contenuti, teorici e applicativi, di questo sapere; educare perché il sapere dei diritti umani si incarni nella vita sociale e politica.

Il Centro Diritti Umani ha come principali *finalità* quelle di:

- promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza umana, della democrazia e del buon governo, potenziando in questa direzione le collaborazioni internazionali già attivate con analoghi Centri europei e internazionali, in particolare con la rete mondiale delle Cattedre UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace", con quella delle Università partecipanti al Programma di Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, nonché con i Poli europei 'Jean Monnet'
- dare un supporto scientifico alle attività didattiche di lauree e lauree magistrali interessate al campo delle relazioni internazionali, dei diritti umani, della multilevel-governance
- gestire l'Archivio Regionale "Pace Diritti Umani", istituito ai sensi dell'art. 2, lettera c, della legge della Regione Veneto 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura della pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà"
- partecipare alla gestione del Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione (41 università partner), coordinato dal Centro inter-universitario europeo per i diritti umani e la democratizzazione (EIUC), programma maggiore dell'Unione Europea
- collaborare alle attività della Cattedra UNESCO "Diritti umani, Democrazia e Pace", istituita nel 1999 con convenzione tra l'Università di Padova e l'UNESCO
- promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli anche in collaborazione con gli enti locali e regionali, la scuola, le strutture organizzate di società civile, gli uffici del Difensore civico e del Tutore pubblico dei minori
- promuovere e gestire programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario, dimensione diritti umani
- dare attuazione a programmi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali intesi a promuovere lo sviluppo e il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali
- curare la pubblicazione di studi e ricerche sui diritti umani nonché fornire

- prestazioni e servizi ad enti pubblici e a soggetti privati
- contribuire alla realizzazione delle attività del Centro Europeo di eccellenza Jean Monnet e delle Cattedre Jean Monnet dell'Università di Padova.

Indicatori:

a) Il Centro offre assistenza alle/gli studentesse/i dei Corsi di Laurea triennale in “Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani” e Corsi di Laurea magistrale in “Human Rights and Multi-level Governace”

b) Il Centro coordina per l'Università di Padova il Dottorato internazionale in “Human Rights, Society, and Multi-level Governance”, programma accademico triennale interdisciplinare, realizzato a partire dal prossimo anno accademico 2015/2016, congiuntamente con University of Zagreb (Croazia), University of Western Sydney (Australia), Panteion University, Athens (Grecia)

c) Il Centro seguirà per l'A.A. 2015/2016 gli studenti del Master europeo in diritti umani e democratizzazione frequentanti il 2° semestre presso l'Università di Padova

d) Il Centro promuove per l'Università di Padova il corso online in “Human Rights: Global & Local Protection”, nella piattaforma europea per l'apprendimento online “iVersity”. Al corso partecipano studentesse/i da tutto il mondo

e) Il Centro dispone di un sito internet specializzato sui diritti umani in lingua italiana e in lingua inglese (<http://unipd-centrodirittiumani.it>). Il sito offre contenuti redazionali, approfondimenti, documentazione multimediale e banche dati specializzate sulle tematiche inerenti la cultura di pace e i diritti umani. Il Centro è inoltre attivo con propri profili nei principali social network e fornisce servizi di aggiornamento (newsfeed e newsletter), in lingua italiana e inglese. Alle risorse on-line si rivolge un'utenza diversificata che comprende, oltre alla popolazione studentesca, anche operatrici/ori della pubblica amministrazione, insegnanti ed educatrici/ori, membri di associazioni di volontariato e organizzazioni del terzo settore. Il sito registra circa 20 mila utenti mensili; le/gli utenti registrati ai servizi di newsletter e social networking sono oltre 16.000

f) Il Centro è promotore della campagna per il riconoscimento internazionale della pace come diritto fondamentale della persona e dei popoli, per il quale lo stesso Consiglio Regionale del Veneto, in data 12 giugno 2014 con Deliberazione n. 32 ha adottato uno specifico Ordine del Giorno, seguito da numerosi consigli comunali della nostra regione e da oltre 300 consigli comunali italiani

g) Il Centro è impegnato a promuovere la cultura di pace e il sapere dei diritti umani a livello locale anche con collaborazioni attive con il mondo dell'associazionismo e delle ONG del territorio

h) Il Centro provvede ad organizzare e rendere accessibili per consultazioni e ricerche una biblioteca specializzata con oltre 5.000 volumi, riviste scientifiche nazionali ed internazionali, periodici selezionati di associazioni non governative, accesso a banche dati specializzate, riviste on-line, documenti di organizzazioni internazionali governative e non governative, sui diritti umani

i) Il Centro fornisce la propria collaborazione scientifica ed organizzativa al

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), per la formazione degli insegnanti sul tema "Cittadinanza e Costituzione"

j) Il Centro cura le seguenti pubblicazioni: Rivista quadrimestrale 'Pace diritti umani – Peace Human Rights', Editore Marsilio, Venezia; Collana 'Quaderni del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli – Cattedra Unesco', Editore Cleup, Padova; Collana "Human Rights Studies", Peter Lang International Academic Publishers, Bruxelles

k) Il Centro cura la pubblicazione dell'Annuario italiano dei diritti umani, in lingua italiana (Marsilio Editori, Venezia) e in lingua inglese (Peter Lang, Bruxelles). L'Annuario, presentato ogni anno in sedi nazionali e internazionali (Presidenza della Repubblica, Ministero degli Affari esteri, Consiglio d'Europa, Nazioni Unite), intende, di anno in anno, fare il punto su come il sistema internazionale di monitoraggio dei diritti umani valuta l'azione dell'Italia, per favorire un dibattito informato e trasparente su questo fondamentale aspetto della vita pubblica

l) Il Centro è attualmente partner dei seguenti progetti europei: Cattedra UNESCO Diritti umani, democrazia e pace; EIUC - European Inter-University Centre for Human Rights and Democratisation - per la gestione dello European Master's Degree in Human Rights and Democratisation / Master Europeo in diritti umani e democratizzazione (coordinatore di progetto dal 1997 al 2003); Cattedra Europea Jean Monnet "Globalisation, Europeanisation, Human Development"; Corso Jean Monnet "Diritto e Politica Europea dello Sport"; Centro Europeo di eccellenza Jean Monnet "Dialogo interculturale, diritti umani, multilevel governance"; Anna Lindh Foundation – Euromed, Mediterranean Foundation for the Dialogue between cultures

m) Il Centro gestisce: circa 20 postazioni informatiche per il personale, le/i docenti, le/i collaboratori, le/gli studentesse/i, le/gli stagiste/i e altre/i utenti che a vario titolo collaborano e usufruiscono dei servizi della struttura; 1 server web per la messa in linea di contenuti; 1 piattaforma cloud per la collaborazione e il lavoro in rete; 1 servizio per la formazione a distanza nella piattaforma Moodle di Ateneo; attrezzatura specifica per la produzione di contenuti multimediali

n) Il Centro ospita come personale: 7 docenti; 3 visiting professor, 2 assegnisti di ricerca; 5 collaboratori esterni; 1 segretario amministrativo, 1 collaboratore amministrativo; 1 tecnico.

Il progetto inciderà positivamente nel contesto generale e settoriale sopra individuato. Lo stesso si inserisce in un contesto di massima sensibilità dell'Ateneo patavino che, da anni, con gli obiettori di coscienza prima e con le/i volontarie/i in Servizio Civile Nazionale e Regionale poi, cerca di proporre alle/i giovani percorsi di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà e al rapporto con le istituzioni.

Volontarie/i in Servizio Civile Nazionale presso il Centro di Ateneo per i Diritti Umani:

- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2007
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2009
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2010
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2011

- 3 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2012
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2014
- 4 volontarie/i avviate/i per il Servizio Civile nel 2015

Le/I **destinatari**/i dirette/i del progetto, individuate/i nei punti a), b), c), d) ed e) sono: studentesse/i dei Corsi di Laurea triennale e magistrale sulle relazioni internazionali e diritti umani dell'Università di Padova e del Master europeo in diritti umani e democratizzazione; un'ampia e diversificata utenza nazionale e internazionale, quali studentesse/i universitarie/i e superiori, ricercatrici/ori, studiose/i, operatrici/ori della pubblica amministrazione, volontarie/i di associazioni e organizzazioni del terzo settore; educatrici/ori e personale docente della scuola di ogni ordine e grado.

Le/I **beneficiarie**/i sono identificabili nei punti f), g) ed i), e costituiscono un'ampia e diversificata rete di istituzioni, enti, istituzioni scolastiche ed organizzazioni nongovernative che collaborano e/o interagiscono con il Centro.

Ulteriori ricadute positive del progetto interesseranno le/gli utenti che usufruiscono dei servizi offerti dal Centro, tra cui una biblioteca specializzata (punto h), la pubblicazione della Rivista "Pace Diritti Umani" (j) e dell'Annuario Italiano dei diritti umani (k), nonché le attività formative offerte.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali

L'Ateneo di Padova, con i progetti di Servizio Civile intende, in generale:

1. fornire alle giovani e ai giovani che sceglieranno di prestare questo servizio un'interessante opportunità formativa, che non si limita alla sola acquisizione di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; un'opportunità formativa a 360° di tipo civico, sociale, culturale e professionale come da finalità della stessa legge istitutiva del servizio civile nazionale n. 64/2001
2. fornire alle/i giovani volontarie/i un'occasione per conoscere la città, il territorio e i suoi complessi apparati da un'ottica diversa che non è solo quella di fruitore dei servizi, ma anche quella di fornitore degli stessi
3. implementare quantità e qualità dei servizi, utilizzando una risorsa umana, la/il giovane del servizio civile che, per le sue caratteristiche (giovane età, tipologia di formazione, forte motivazione etica e ideale), garantisce di per sé il miglioramento della qualità dei servizi resi
4. sensibilizzare le/i giovani alle specificità e alle responsabilità della realtà universitaria. Si ritiene, infatti, che attraverso uno stretto contatto con alcuni dei principali servizi offerti, le/i volontarie/i del servizio civile possano comprendere l'importante ruolo che l'Università svolge nella crescita professionale e culturale delle/i giovani; di come essa sia coinvolta in un complesso processo di cambiamento che porta ad un continuo confronto con la realtà territoriale, nazionale e internazionale per mantenere standard di qualità adeguati alle aspettative future delle/gli studentesse/i
5. aprire l'Università alle/i giovani. Proprio per questo, negli ultimi anni

sono aumentati i rapporti con le scuole superiori, sono stati implementati, in collaborazione con enti esterni, corsi professionalizzanti e si è data l'opportunità ai diplomati di iscriversi, ad esempio, a corsi singoli. Resta prioritario un confronto diretto con le/i giovani che sono i principali utenti dei servizi e che saranno i protagonisti di una università che in futuro, anche dopo un idoneo inserimento nel mondo del lavoro, dovrà improntarsi sempre più al *life long learning*

6. stimolare nelle/i giovani la fiducia nel futuro e la creazione di reti e opportunità. Durante l'anno di Servizio Civile le/i giovani si relazionano con diverse persone (altre/i volontarie/i, colleghe/i presso le strutture ospitanti, formatrici/formatori, utenti, ecc.), riuscendo a sviluppare dei contatti duraturi e proficui per il loro progetto formativo/professionale. Inoltre, sempre più si incoraggiano le/i giovani a sviluppare idee innovative in gruppo e la nascita di nuove realtà con lo scopo di far fronte ai bisogni attuali del territorio e di crearsi delle opportunità lavorative laddove non ce ne fossero di già date
7. promuovere l'esperienza del Servizio Civile sul territorio, non solo attraverso specifiche giornate organizzate ad hoc e la partecipazione attiva delle/i volontarie/i ad iniziative ed eventi, ma anche grazie all'utilizzo del badge appositamente realizzato per le/i volontarie/i e consegnato in avvio.

Obiettivi specifici

Nel contesto territoriale e settoriale descritto al punto 6, con questo progetto il Centro di Ateneo per i Diritti Umani intende consolidare e sviluppare gli strumenti di documentazione scientifica, le reti di comunicazione e le risorse online sulle tematiche della cultura di pace e dei diritti umani, nonché creare delle opportunità e delle interazioni concrete, con particolare attenzione al tema della cittadinanza plurale e inclusiva.

Nel solco del positivo e meritevole contributo dato dalle volontarie e dai volontari che hanno svolto servizio civile nazionale negli anni recenti presso il Centro, il progetto intende, inoltre, mantenere viva l'interazione con l'ampia comunità di utenti che seguono e fruiscono quotidianamente dei contenuti scientifici e degli aggiornamenti pubblicati attraverso il sito internet, i social media e i servizi di aggiornamento online.

In relazione al contesto settoriale, il progetto persegue i seguenti **obiettivi macro**:

1. promuovere e affermare il riconoscimento della **cittadinanza plurale e inclusiva**, in particolare tra le giovani generazioni, anche in collaborazione con il mondo della scuola, dell'associazionismo e degli enti di governo locale;
2. promuovere e affermare il **riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace**, in particolare tra le giovani generazioni, anche in collaborazione con il mondo della scuola, dell'associazionismo e degli enti di governo locale;
3. realizzare e aggiornare **i contenuti redazionali, multimediali e le banche dati**, negli ambiti di ricerca del Centro, da pubblicare e diffondere nel **sito internet** e nei **social network**, in lingua italiana e inglese;
4. contribuire all'organizzazione e promozione di **conferenze e convegni** sui

temi dei diritti umani e della cultura di pace e migliorare i **servizi** offerti dal Centro.

In relazione ai precedenti obiettivi macro, il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici:

A) Promuovere e affermare il riconoscimento della cittadinanza plurale e inclusiva

Risultati attesi:

- garantire la redazione e la pubblicazione nel sito internet del Centro di contenuti specifici (news, eventi bacheca, pagine istituzionali), anche in lingua inglese sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva, dialogo interculturale nella città, non discriminazione, accoglienza
- realizzare un Dossier con contenuti ricercati ed elaborati in merito all'approfondimento sul tema della cittadinanza plurale inclusiva dal livello locale a quello globale
- realizzare una mappa delle buone pratiche di cittadinanza plurale e inclusiva a livello, anche attraverso la collaborazione con amministrazioni comunali, istituzioni scolastiche e associazioni del territorio del Veneto
- contribuire alla partecipazione attiva e all'organizzazione di un evento specifico sul tema del dialogo tra le culture, nell'ambito della "Festa dei Popoli", promossa annualmente dalla rete di organizzazioni di società civile e dall'associazione "Ritmi e danze dal mondo", a Giavera del Montello (TV)
- contribuire alla partecipazione attiva e all'organizzazione di un evento specifico sul tema della cittadinanza plurale e inclusiva, nell'ambito delle attività promosse su questi temi dal Comune di Salzano (VE)

Indicatori per l'anno 2014-2015:

- redazione e pubblicazione di 25 news, di 15 eventi per la bacheca, di 10 pagine istituzionali sui temi dell'obiettivo specifico
- aggiornamento e sviluppo di un Dossier composto di 6 schede e 6 spilli sul tema della cittadinanza plurale inclusiva dal livello locale a quello globale
- coinvolgimento attivo di un gruppo di volontarie e volontari in Servizio civile e studentesse e studenti dell'Università di Padova, in particolare degli iscritti ai corsi di laurea sui diritti umani, ad un incontro seminariale con Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace nel 2003 per il suo impegno nella difesa dei diritti umani e a favore della democrazia; l'incontro è stato promosso nell'ambito della "Festa dei Popoli" in collaborazione con il Centro di Ateneo per i Diritti Umani, Giavera del Montello (TV), 7-8 giugno 2014
- collaborazione e partecipazione del Centro di Ateneo per i Diritti Umani all'evento di consegna a 53 bambine e bambini figli di immigrati del "Certificato di Cittadinanza Plurale e Inclusiva", Salzano (VE), 4 giugno 2015

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio del numero di accessi ai contenuti pubblicati tramite apposito software statistico e analisi delle interazioni nei profili di social media;
- monitoraggio del posizionamento nei motori di ricerca dei contenuti pubblicati;
- riunioni redazionali periodiche con le/i docenti e il personale del Centro Diritti

Umani per il supporto scientifico e tecnico;

- revisione della qualità dei contenuti prodotti dalle/i volontarie/i da parte del personale del Centro e feedback;
- monitoraggio della partecipazione alle iniziative promosse (iscrizioni, adesioni al social network).

B) Promuovere e affermare il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace

Risultati attesi:

- garantire la redazione e la pubblicazione nel sito internet del Centro di contenuti specifici (news, eventi bacheca, pagine istituzionali, Dossier), anche in lingua inglese sui temi del diritto umano alla pace
- sostenere la partecipazione attiva e contribuire nell'organizzazione di iniziative specifiche in occasione della Marcia per la Pace "Perugia-Assisi" 2016, in particolare coinvolgendo le/i volontarie/i in servizio civile nazionale e regionale e le/gli studentesse/i dei corsi di laurea in diritti umani dell'Università di Padova.

Indicatori per l'anno 2014-2015:

- redazione e pubblicazione di 15 news, di 15 eventi per la bacheca, di 5 pagine istituzionali sui temi dell'obiettivo specifico
- aggiornamento di schede e spilli di approfondimento tematico sulle iniziative a livello locale, nazionale e internazionale volte al riconoscimento e all'attuazione del diritto umano alla pace
- coinvolgimento e animazione di un gruppo di giovani, in particolare di volontarie/i in servizio civile e studentesse/i dell'Università di Padova (n. 50), che hanno partecipato attivamente alla "Marcia per la Pace 2014", proponendo il tema specifico del diritto umano alla pace.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio del numero di accessi ai contenuti pubblicati tramite apposito software statistico e analisi delle interazioni nei profili di social media
- monitoraggio del posizionamento nei motori di ricerca dei contenuti pubblicati
- riunioni redazionali periodiche con le/i docenti e il personale del Centro Diritti Umani per il supporto scientifico e tecnico
- revisione della qualità dei contenuti prodotti dalle/i volontarie/i da parte del personale del Centro e feedback
- monitoraggio della partecipazione alle iniziative promosse (iscrizioni, social network).

C1) Elaborazione di contenuti redazionali da pubblicare nel sito internet e nei social network

Risultati attesi:

- garantire la redazione e la pubblicazione nel sito internet del Centro di contenuti quali news, eventi bacheca, pagine istituzionali, anche in lingua inglese, sulle tematiche dei diritti umani e della cultura di pace, in particolare sui seguenti temi: tratta di esseri umani; giornata internazionale dei diritti umani; promozione di altre

giornate internazionali e anni internazionali istituiti dalle Nazioni Unite; educazione ai diritti umani; Unione Europea

- mantenere aggiornate le schede di approfondimento tematico per la sezione “I Dossier del Centro Diritti Umani” dopo un’accurata ricerca.

Indicatori per l’anno 2014-2015:

- redazione e pubblicazione di 120 news, di 100 eventi per la bacheca, di 50 pagine istituzionali

- incremento quantitativo e qualitativo, in linea con gli anni precedenti, degli accessi al sito internet (+ n. 10.000 nuove visite), nonché delle interazioni nei profili 2.0 (+ n. 380 nuovi followers), di utenti che sottoscrivono le newsletter e i servizi di newsfeed (+ n. 250 nuovi utenti)

- diffusione di particolari temi specifici, in particolare tra le/gli studentesse/i universitarie/i, le/gli insegnanti e le/gli educatrici/ori, nonché le associazioni e gli enti locali.

Modalità di verifica di raggiungimento dell’obiettivo:

- monitoraggio quantitativo e qualitativo degli accessi ai contenuti pubblicati nel sito internet tramite apposito software statistico e analisi delle interazioni concrete nei profili di social media (insights)

- monitoraggio del posizionamento nei motori di ricerca dei contenuti pubblicati;

- riunioni redazionali periodiche con le/i docenti e il personale del Centro Diritti Umani per il supporto scientifico e tecnico

- revisione della qualità dei contenuti prodotti dalle/i volontarie/i da parte del personale del Centro e feedback.

C2) Produzione di contenuti multimediali e documentali delle attività di ricerca e diffusione

Risultati attesi:

- realizzare e pubblicare gallerie fotografiche relative a specifiche attività promosse dal Centro

- produrre e pubblicare raccolte audio di seminari di studio e conferenze

- ideare e produrre brevi video-interviste ad esperte/i e relatrici/ori in occasione di seminari di studio e conferenze

- curare e aggiornare i profili di social media e dirette streaming in occasione di eventi particolari

- curare ed inviare di newsletter generali e tematiche, in lingua italiana e inglese, e aggiornamento degli indirizzari

- aggiornare e sviluppare le banche dati documentali in materia di diritti umani e cultura di pace.

Indicatori per l’anno 2014-2015:

- produzione e pubblicazione di 5 archivi audio e di 5 gallerie fotografiche e di 5 video interviste

- aggiornamento del sito internet del Centro nelle sezioni multimediali

- incremento delle/gli utenti registrate/i alla pagina facebook (+ 200 utenti), al

profilo twitter (+ n. 150 utenti), al canale youtube (+ n. 30 utenti), alle newsletter/newsfeed (+ n. 250 utenti)

- ulteriore sviluppo della rete di comunicazione e di contatti del Centro per una migliore diffusione dei contenuti
- cura e invio di 6 newsletter generali e 6 newsletter tematiche, in lingua italiana e inglese
- aggiornamento di schede dei seguenti database: Strumenti internazionali; Associazioni e ONG del Veneto; Enti Locali e difesa civica, pari opportunità, cultura di pace, diritti umani; Pubblicazioni del Centro.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio del numero di accessi ai contenuti pubblicati tramite apposito software statistico e analisi delle interazioni nei profili di social media
- monitoraggio del posizionamento nei motori di ricerca dei contenuti pubblicati
- monitoraggio del numero di accessi alle sezioni e ai record della banca dati
- riunioni redazionali periodiche con i docenti e il personale del Centro per il supporto scientifico e tecnico.

D) Organizzazione di conferenze e seminari e miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani

Risultati attesi:

- offrire supporto all'organizzazione e gestione di convegni di studio e seminari promossi dal Centro
- garantire l'organizzazione e la gestione di un evento in occasione della Giornata internazionale dei diritti umani (10 dicembre)
- predisporre la documentazione da distribuire ai partecipanti in occasione di convegni e seminari
- collaborare attivamente con le/gli studentesse/i ospiti nell'ambito di scambi, stage o tirocinio e del Master europeo in diritti umani e democratizzazione, presso il Centro e delle/i dottorande/i del Joint-Phd Programme in Human Rights, Multi-level Governance, and Society
- supportare e orientare l'utenza per ricerche e consultazione di documentazione online, e per l'accesso alle risorse bibliografiche disponibili presso il Centro
- collaborare in occasione di attività formative, simulazioni, training
- supportare l'utenza, in particolare giovani tra i 18 e i 28 anni, interessati al Servizio civile, e promuovere il Servizio civile e il suo valore civico
- supportare le attività di segreteria e back-office.

Indicatori per l'anno 2014-2015:

- interesse e partecipazione del pubblico ai convegni di studio e seminari promossi dal Centro
- miglioramento qualitativo dell'accesso e della fruizione dei servizi offerti dalla struttura all'utenza
- miglioramento dei rapporti interpersonali e dell'interazione con l'utenza.

Modalità di verifica di raggiungimento dell'obiettivo:

- monitoraggio quantitativo delle attività realizzate e dell'utenza che si rivolge al

Centro

- riunioni di verifica e valutazione con il personale del Centro
- monitoraggio della partecipazione alle iniziative (iscrizioni, social network).

N. volontarie/i: 3

Obiettivi di crescita delle/i volontarie/i

Le/i volontarie/i che presteranno servizio in questo progetto diventeranno soggetti attivi e propositori di azioni nei confronti della cittadinanza e delle realtà a cui principalmente si rivolgono le iniziative delle Strutture. Contemporaneamente, apprenderanno le modalità operative, collaborando alla gestione delle diverse attività.

In relazione agli obiettivi specifici di crescita delle/i volontarie/i, si può affermare che essi potranno acquisire e/o incrementare le seguenti conoscenze, capacità e competenze legate al progetto:

- competenze relazionali, grazie all'interfaccia con persone eterogenee, sia appartenenti alla Struttura che appartenenti alle realtà con cui la stessa interagisce
- capacità di lavorare in gruppo, sia di pari sia di esperti
- competenze e abilità nel campo della comunicazione
- capacità di ascolto delle necessità dell'utenza
- competenze in campo informatico
- capacità di organizzare e gestire attività proprie della struttura in cui operano
- capacità di problem solving in situazioni complesse
- capacità di lavorare per obiettivi
- consapevolezza delle proprie abilità (già possedute o sviluppate tramite il progetto)
- capacità di sviluppare il proprio progetto formativo/professionale una volta concluso l'anno di Servizio Civile

Faranno un'esperienza pratica **certificata** che potrà arricchire il loro curriculum.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle delle/i volontarie/i in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Coerentemente con gli obiettivi individuati al punto 7, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi:

Prima fase: accoglimento, inserimento e formazione (primi 3 mesi di servizio)

Dopo un corretto accoglimento delle/i volontarie/i dell'Ateneo, le/i n. 3 volontarie/i di questo progetto parteciperanno al programma di formazione che comprenderà la formazione generale e la formazione specifica, così come descritta (punti 29-42).

Il percorso di formazione consentirà alle/i volontarie/i l'acquisizione di strumenti utili per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile e per permettere loro di

interfacciarsi, con consapevolezza del proprio ruolo, con le persone e con le Strutture con cui andranno ad interagire. Inoltre, scopo della formazione iniziale sarà anche quello di facilitare la creazione del gruppo e la coesione tra le/i volontarie/i e di creare il senso di appartenenza al gruppo così come al Servizio Civile.

Le/i volontarie/i saranno, poi, gradualmente inserite/i anche nelle attività previste dal progetto, sempre con il supporto e la supervisione dell'OLP di riferimento, nella logica del *learning by doing*. L'affiancamento risulta particolarmente utile in quanto fornisce una panoramica delle attività in modo più puntuale rispetto alla semplice descrizione verbale, garantisce un contesto "protetto" dove il giovane inizia osservando, e non è quindi tenuto a svolgere sin da subito le attività in prima persona, e lo rende più consapevole della scelta e delle attività che andrà a realizzare. Tale modalità risulta anche attenta alle esigenze degli utenti che, così, conoscono gradualmente le/i volontarie/i e le loro competenze specifiche.

Si lavorerà mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi già presenti, inserendo gradualmente le/i giovani nelle attività. Le/i volontarie/i, in affiancamento alle/gli operatrici/ori, si formeranno e inizieranno ad orientarsi nel complesso contesto organizzativo in cui sono andati ad inserirsi conoscendo i diversi soggetti coinvolti. La loro integrazione graduale nei servizi sarà utile anche a focalizzare e valorizzare le loro attitudini e potenzialità individuali, anche al fine di introdurre, nei momenti successivi, cambiamenti migliorativi e innovazioni.

La/Il Tutor supervisionerà l'attività complessiva tramite periodici incontri con le/i giovani, sia singolarmente sia in gruppo. Le/I Responsabili del monitoraggio e della formazione si occuperanno dell'organizzazione di incontri con tutti le/i loro referenti, intesi come OLP, responsabile locale, tutor stessi.

Le attività previste per tutte/i le/i volontarie/i in questa fase sono:

- trasmissione da parte dell'Ente a tutte/i le/i volontarie/i delle credenziali (codice utenza e password) per accedere alla propria area riservata nel sito del Dipartimento e scaricare il contratto di Servizio Civile Nazionale come previsto dal DPCM del 22/04/2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontarie/i del Servizio Civile Nazionale"
- predisposizione e distribuzione del calendario della formazione generale e specifica da parte del Responsabile della Formazione
- accoglimento nella giornata di avvio dei progetti in presenza dei vertici politico-amministrativi dell'Ateneo, con distribuzione del materiale necessario al corretto espletamento del percorso di servizio civile. In modo particolare il materiale, all'interno di una cartellina, corredata di penna serigrafata "Università degli Studi di Padova", riguarda:
 - Scheda descrittiva con i dati di riferimenti relativi all'OLP, la sede di attuazione del progetto e la data del primo appuntamento conoscitivo con l'OLP
 - Scheda descrittiva con i riferimenti della struttura gestionale di Ateneo per il Servizio Civile Nazionale (responsabili, ruoli, recapiti e orari di apertura al pubblico)
 - Materiale informativo sulla Formazione Generale e Specifica
 - Materiale informativo sulla Formazione a distanza (FAD)
 - Modello per la comunicazione del domicilio fiscale
 - Modulo per la comunicazione/apertura del conto corrente bancario su cui effettuare il versamento delle spettanze
 - Modulistica con orario da svolgere presso la sede assegnata
 - Liberatoria per l'uso delle immagini

- riferimenti concernenti il reperimento di modulistica e documentazione presso la piattaforma informatica e-learning del seguente materiale:
 - Legge Istitutiva del Servizio Civile Nazionale n. 64 del 06/03/2001
 - Decreto legislativo n. 77 del 05/04/2002
 - Progetto approvato
 - Carta di Impegno Etico
 - DPCM 22/04/2015 “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontarie/i del Servizio Civile Nazionale”
 - Linee Guida della Formazione Generale dell’USCN (Decreto n. 160/2013)
 - Materiale inerente la copertura assicurativa
 - Modulo per la comunicazione/apertura del conto corrente bancario su cui effettuare il versamento delle spettanze
 - Modulistica con orario da svolgere presso la sede assegnata
 - Modello tipo del registro presenza utilizzato dall’Università
 - Modelli tipo del permesso/ferie, permessi speciali da utilizzare
 - Riferimenti sulle opportunità formative e ricreative proposte dall’Università (*ECDL, CLA, ARCS, CUS, WI-FI, SBA, STUDIARE A PADOVA CARD*)
 - Riferimenti di eventuali agevolazioni previste ad hoc per le/i volontarie/i
- predisposizione presso la sede del Servizio alla persona di un fascicolo per ciascuna/o volontaria/o in servizio, contenente tutta la documentazione riferita alla persona (copia del progetto, permessi, malattie e/o infortuni, contratto controfirmato, formazione generale e specifica e ogni altra documentazione attinente al servizio). Nello specifico, le copie del progetto e del contratto sono tenute in forma elettronica in ossequio alle disposizioni interne sulla dematerializzazione
- avvio dei percorsi di formazione generale e specifica che prevedono un’alternanza tra le due tipologie di formazione. Questa modalità operativa consente di procedere con gli affiancamenti per la formazione pratica e un inizio graduale dello svolgimento delle attività previste secondo la logica del *learning by doing*
- consegna dei questionari di verifica della formazione, generale e specifica
- presentazione e affiancamento con OLP con definizione degli orari di presenza in Struttura
- presentazione del personale della sede, sia esso strutturato o non
- illustrazione delle attività della sede, anche se non strettamente connesse alle attività che essi andranno ad esperire, in quanto indicate nel progetto
- presentazione della/l tutor e definizione del calendario degli incontri
- presentazione della/l Responsabile del monitoraggio e del piano di valutazione e monitoraggio annuale

Seconda fase: inserimento operativo, monitoraggio e valutazione
(4°-12° mese)

Le/i n. 3 volontarie/i lavoreranno per il miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi, consolidando il proprio ruolo. In base alle potenzialità individuali emerse, potranno acquisire sempre maggiore autonomia e propositività nella concreta realizzazione degli obiettivi e degli interventi. In questa fase si prevede il coinvolgimento delle/i volontarie/i in tutte le attività della sede in cui si trovano ad operare e previste nel progetto. Oltre a dare continuità a queste attività intraprese, si potranno avviare anche attività nuove e considerate interessanti

proposte dalle/i giovani stessi. Questo perché le/i giovani, anche in base alle proprie caratteristiche personali e alle proprie propensioni professionali potranno contribuire concretamente alla programmazione di tali attività.

In questa fase, proseguono fino alla loro completa realizzazione le attività di formazione generale e quelle di formazione specifica.

Si opererà anche una valutazione circa la prima fase di avvio del progetto e i risultati della formazione, e da questo si trarranno opportune indicazioni per la prosecuzione che saranno condivise con OLP e responsabili dell'Ente. In effetti, durante i mesi di servizio, sono previste attività di monitoraggio, valutazione e tutoraggio complessivi dei progetti di Servizio Civile.

Inoltre, la verifica finale dell'intero percorso avverrà attraverso la raccolta di elementi di valutazione anche relativi al raggiungimento degli obiettivi e la raccolta di dati utili alla riprogettazione che vedono coinvolte tutte le parti (volontarie/i, OLP, Tutor, RLEA, Responsabili del Monitoraggio, della Formazione, del Tutoraggio e della Progettazione e l'intero Staff di gestione del Servizio Civile).

Le attività previste per le/i volontarie/i in questa fase sono:

- disponibilità ad apprendere e farsi carico delle finalità del progetto, partecipandovi responsabilmente
- presenza in ciascuna sede operativa descritta nel progetto per le ore previste
- svolgimento delle attività di seguito descritte, con impegno e spirito di servizio
- partecipazione ad eventuali eventi (convegni, seminari, giornate informative, di orientamento, ecc.) promozionali del Servizio Civile, qualora venissero organizzate ed avviate
- disponibilità ad eventuali spostamenti presso altre sedi o enti con cui il Servizio collabora, col fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto
- osservanza delle disponibilità e degli obblighi richiesti al successivo punto 15
- impegno ad aprirsi al confronto con gli altri in un'ottica di lavoro di gruppo e collaborazione, esprimendo nel rapporto con gli altri e nel progetto il meglio delle proprie energie, disponibilità e sensibilità
- segnalazione delle difficoltà incontrate, dei dubbi, delle ulteriori esigenze formative emerse con la/l'OLP e/o con la/il tutor
- partecipazione alle attività di tutoraggio e monitoraggio costante dell'attività, anche attraverso incontri, somministrazione di questionari e stesura di relazioni
- partecipazione alle verifiche ex-ante ed ex-post di motivazioni, aspettative e competenze acquisite
- partecipazione alla riprogettazione del progetto stesso sulla scorta dell'esperienza dell'anno e alle informazioni raccolte in tutti i momenti di formazione, tutoraggio e monitoraggio dei 12 mesi

Nello specifico, le attività previste per il conseguimento degli obiettivi del progetto presso il Centro sono:

1. partecipazione attiva, promozione e organizzazione di eventi specifici sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva e del diritto umano alla pace (obiettivi A e B)
2. redazione e pubblicazione di contenuti redazionali quali news, eventi

- bacheca, pagine istituzionali e schede di approfondimento tematico, e monitoraggio degli accessi (obiettivo A, B e C1)
3. cura e aggiornamento dei profili di social network attivati dal Centro, redazione e invio delle newsletter periodiche, e monitoraggio degli accessi (obiettivo C2)
 4. produzione e pubblicazione online di gallerie fotografiche, raccolte audio e video-interviste documentativi nell'ambito delle attività di ricerca del Centro e diffusione (obiettivo C2)
 5. collaborazione attiva all'organizzazione di convegni e seminari di studio, all'attività di segreteria e back-office, (obiettivo D)
 6. supporto e interazione con l'utenza e miglioramento dei servizi offerti dal Centro (obiettivo D).

In relazione ai criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015 punto E “previsione di incontro tra volontarie/i e personale dell’ente che ricopre ruoli di responsabilità” e punto G “previsione di incontri tra volontarie/i di uno stesso progetto o più progetti dello stesso ente”), sono previsti

gli incontri tra volontarie/i e personale che a vario titolo intervengono nella realizzazione di questo progetto e di progetti diversi dell'ente al fine di promuovere la socializzazione del servizio civile nei diversi livelli organizzativi, di favorire una migliore gestione dello stesso e un maggior coinvolgimento delle/i volontarie/i nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, verranno organizzati incontri tra:

- Responsabili, Dirigenti e vertici politici, OLP, progettiste/i, formatrici/ori, tutor, RLEA relativamente al progetto in oggetto e ai diversi progetti presentati dall'Ateneo
- Dirigenti e vertici politici, Responsabili dell'Ateneo, OLP, progettiste/i, formatrici/ori, tutor, RLEA e volontarie/i
- Volontarie/i di uno stesso progetto o di più progetti dell'Ateneo

Si veda il file caricato in Helios “ALTRO_Dichiarazione Responsabile.pdf”.

Inoltre, in relazione ai criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015 punto G “previsione di incontri tra volontarie/i inserite/i in progetti di diversi enti”), e anche come da accordo con Equality Cooperativa

Sociale Onlus, il Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (CRAUP), il Comune di Padova, l'Associazione Regionale Comuni del Veneto, l'ONG Amici dei Popoli – Sede di Padova e l'Università degli Studi di Padova (si veda il file caricato in Helios “ALTRO_Accordo Enti accreditati.pdf”), si segnala che durante i 12 mesi verrà organizzato almeno un incontro tra le/i volontarie/i dei progetti degli enti interessati, le diverse figure che si occupano di Servizio Civile Nazionale nei rispettivi Enti (OLP, progettista, formatrice/ore generale, tutor, RLEA,), le/i responsabili istituzionali degli enti coinvolti. L'incontro, moderato dalle/i rispettive/i Responsabili del Monitoraggio degli enti firmatari sarà occasione di confronto tra le/i giovani, finalizzato alla valorizzazione della loro esperienza di Servizio Civile, di confronto tra le varie figure degli Enti, finalizzato al miglioramento della proposta di servizio civile. Sarà inoltre, occasione per favorire la conoscenza nel territorio sia di altri enti che operano nell'ambito del servizio civile, sia di altri progetti in cui sono coinvolti le/i giovani.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività

previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Di seguito le risorse umane interessate alla realizzazione del progetto, con specifico riferimento alle attività riportate nel diagramma di Gantt (punto 8.3). Sono esclusi dall'elenco OLP, formatrici/ori, RLEA e responsabili già indicati nei sistemi accreditati, nonché le/gli stesse/i o altre/i volontarie/i dei progetti di Servizio Civile Nazionale.

Attività	Sotto-attività	N.	Profilo	Posizione nell'Ente
1) Partecipazione attiva, promozione e organizzazione di eventi specifici sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva e del diritto umano alla pace (obiettivi A e B);	- Riunioni redazionali	1	Direttore del Centro	Dipendente
	- Collaborazione con enti, istituzioni scolastiche e associazioni	2	Assegnisti di ricerca e collaboratori esterni	Esterni
	- Ideazione e progettazione di eventi specifici, promozione e realizzazione	1	Personale Tecnico	Dipendente
2) Redazione e pubblicazione di contenuti redazionali quali news, eventi bacheca, pagine istituzionali e schede di approfondimento tematico, e monitoraggio degli accessi (obiettivo A, B e C1);	- Riunioni redazionali e coordinamento con i docenti e il personale del Centro per l'individuazione dei temi generali e specifici da sviluppare	1	Direttore del Centro, docente di Relazioni internazionali	Dipendente
	- Ricerca di fonti, redazione e pubblicazione online di contenuti	1	Titolare della Cattedra UNESCO	Esterno
	- Stesura di schede di approfondimento tematico	2	Docenti del Centro e delle Cattedre e Moduli "Jean Monnet"	Esterni
	- Attività di diffusione, tramite newsletter e social media	2	Assegnisti di ricerca	Esterni

3) Cura e aggiornamento dei profili di social network attivati dal Centro, redazione e invio delle newsletter periodiche, e monitoraggio degli accessi (obiettivo C2);	- Riunioni redazionali e coordinamento con i docenti e il personale del Centro per individuare gli obiettivi e le attività	1	Direttore del Centro, docente di Relazioni internazionali	Dipendente
	- Cura e aggiornamento dei profili attivi su social media e piattaforme collaborative	2	Assegnisti di ricerca	Esterni
	- Redazione e invio di newsletter e aggiornamenti degli indirizzari	1	Personale tecnico	Dipendente
4) Produzione e pubblicazione online di gallerie fotografiche, raccolte audio e video-interviste documentativi nell'ambito delle attività di ricerca del Centro e diffusione (obiettivo C2);	- Riunioni redazionali e coordinamento con i docenti e il personale del Centro per definire i contenuti e le produzioni da realizzare	1	Direttore del Centro, docente di Relazioni internazionali	Dipendente
	- Produzione, post-produzione e pubblicazione di raccolte audio, gallerie fotografiche e video-interviste	2	Assegnisti di ricerca	Esterni
	- Attività di promozione dei contenuti pubblicati tramite gli strumenti online (newsletter, canali di social media)	1	Personale tecnico	Dipendente
5) Collaborazione attiva all'organizzazione di convegni e seminari di studio, all'attività di segreteria e back/front-office, (obiettivo D);	- Riunioni coordinamento con i docenti e il personale del Centro	1	Direttore del Centro, docente di Relazioni internazionali	Dipendente
	- Attività preparatorie di convegni e seminari (gestione delle iscrizioni, contatti con i relatori, promozione eventi, predisposizione materiali, attrezzature e aule e attività di front office)	3	Personale di segreteria e tecnico	Dipendenti

6) Supporto e interazione con l'utenza e miglioramento dei servizi offerti dal Centro (obiettivo D)	- Attività di front-office	1	Direttore del Centro, docente di Relazioni internazionali	Dipendente
	- Coordinamento e confronto sul lavoro svolto con lo staff del Centro	3	Personale di segreteria e tecnico	Dipendenti

8.3 Ruolo ed attività previste per le/i volontarie/i nell'ambito del progetto

Per quanto concerne il ruolo delle/i volontarie/i del Servizio Civile, l'elenco di attività descritte, seppure strettamente legate agli obiettivi, non è e non vuole essere esaustivo o statico. La ricchezza di un progetto di Servizio Civile sta anche nella capacità di adattarsi alle situazioni contingenti e ai cambiamenti in corso, in modo da raggiungere gli obiettivi anche attraverso modalità non precisamente codificate preliminarmente e sempre con un continuo accomodamento fra progettazione e valutazione in itinere dei progetti stessi.

Infatti, le attività individuate a priori dagli enti come necessarie per la realizzazione dei progetti e per il raggiungimento degli obiettivi definiti saranno poi elemento di confronto costruttivo con le/i volontarie/i, in ossequio al DPCM 22/04/2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontarie/i del servizio civile nazionale" che prevede il diritto delle/i volontarie/i alla piena e chiara informazione da parte dell'ente e il pieno coinvolgimento nelle diverse fasi di attuazione del progetto. In quest'ottica, sia gli enti di assegnazione che le/gli stesse/i volontarie/i, si trovano a lavorare insieme per migliorare i servizi alla collettività.

Rispetto a ciascuna fase indicata, il ruolo atteso e le attività previste per le/i volontarie/i sono le seguenti:

Prima fase: accoglimento, inserimento e formazione

a. ruolo: discenti tesi all'apprendimento nel "sapere", nel "saper fare" e nel "saper essere". Partecipanti attivi durante la formazione con compilazione dei questionari e delle schede di valutazione predisposti, anche relativi alla formazione generale e specifica.

b. attività: partecipare alle lezioni e rendersi attivi nell'affiancamento per apprendere sia dalle lezioni teoriche che nel "fare" e/o nel "veder fare". Ascolto e partecipazione agli incontri con tutte le figure di riferimento e operanti nella sede, per conoscere tutte le altre attività e le modalità di erogazione dei servizi.

Seconda fase: inserimento operativo, monitoraggio e valutazione

a. ruolo: volontarie/i attive/i operanti al fianco dell'OLP di riferimento e del personale della sede con un progressivo incremento dell'autonomia operativa. Le/i volontarie/i svolgeranno le mansioni assegnate all'interno di una équipe di lavoro e in compresenza con altre/i operatrici/ori, inclusa quella dell'OLP con un minimo di 10h settimanali. I singoli ruoli saranno definiti considerando anche le inclinazioni e le preferenze dei singoli. Saranno partecipanti attivi durante gli incontri calendarizzati per il tutoraggio e il monitoraggio, con compilazione dei questionari e delle schede di valutazione predisposti; parteciperanno alle riunioni periodiche con le diverse figure coinvolte nella realizzazione del progetto per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di servizio.

b. attività: Le/i volontarie/i in servizio civile saranno coinvolte/i nelle attività con una metodologia orientata al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi. Parteciperanno agli incontri di tutoraggio e monitoraggio previsti e compileranno i questionari e le schede di valutazione, avendo la possibilità di segnalare eventuali criticità e suggerimenti per miglioramenti e/o cambiamenti possibili. Saranno attivamente coinvolte/i nella partecipazione ad eventi, iniziative e quant'altro previsto per la promozione del Servizio Civile, avendo la possibilità di riferire la propria esperienza di volontarie/i e di impegnarsi nella sensibilizzazione nel territorio. Inoltre, data la crescente volontà dell'Ente nel volersi proporre alla propria utenza come interlocutore attivo e vicino ai bisogni del territorio, anche alle/i volontarie/i sarà richiesto di relazionarsi correttamente con l'utenza, secondo le proprie specificità, comprese le situazioni di limitazioni, con particolare attenzione alla disabilità uditiva. A supporto di tali relazioni, l'Ateneo ha stipulato un accordo di copromozione con l'Associazione Deafety, ente no profit, come indicato al punto 24.

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto, in relazione alla presenza dei volontari, sono raggruppate nelle seguenti aree di intervento:

1) Partecipazione attiva, promozione e organizzazione di eventi specifici sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva e del diritto umano alla pace (obiettivi A e B)

- Riunioni redazionali
- Collaborazione con enti, istituzioni scolastiche e associazioni (si veda accordo sottoscritto con l'Associazione Ritmi e danze dal mondo e con il Comune di Salzano (VE) e specificato nel box 24)
- Ideazione e progettazione di eventi specifici, promozione e realizzazione

2) Redazione e pubblicazione di contenuti redazionali quali news, eventi bacheca, pagine istituzionali e schede di approfondimento tematico, e monitoraggio degli accessi (obiettivo A, B e C1)

- Riunioni redazionali e coordinamento con docenti e personale del Centro per l'individuazione dei temi generali e specifici da sviluppare
- Ricerca di fonti, redazione e pubblicazione online di contenuti
- Stesura di schede di approfondimento tematico
- Collaborazione con enti, istituzioni scolastiche e associazioni
- Attività di diffusione, tramite newsletter e social media

3) Cura e aggiornamento dei profili di social network attivati dal Centro, redazione e invio delle newsletter periodiche, e monitoraggio degli accessi (obiettivo C2)

- Riunioni redazionali e coordinamento con docenti e personale del Centro per individuare gli obiettivi e le attività
- Cura e aggiornamento dei profili attivi su social media e piattaforme collaborative
- Redazione e invio di newsletter e aggiornamenti degli indirizzari
- Utilizzo di software specifico per il monitoraggio degli accessi

4) Produzione e pubblicazione online di gallerie fotografiche, raccolte audio e video-interviste documentativi nell'ambito delle attività di ricerca del Centro e diffusione (obiettivo C2)

- Riunioni redazionali e coordinamento con i docenti e il personale del Centro per definire i contenuti e le produzioni da realizzare
- Produzione, post-produzione e pubblicazione di raccolte audio, gallerie fotografiche e video-interviste
- Attività di promozione dei contenuti pubblicati tramite gli strumenti online (newsletter, canali di social media)

5) Collaborazione attiva all'organizzazione di convegni e seminari di studio, all'attività di segreteria e back/front-office, (obiettivo D)

- Riunioni coordinamento con i docenti e il personale del Centro
- Attività preparatorie di convegni e seminari (gestione delle iscrizioni, contatti con i relatori, promozione eventi, predisposizione materiali, attrezzature e aule)
- Collaborazione con enti, istituzioni scolastiche e associazioni
- Collaborazione con la segreteria e attività di back-office


6) Supporto e interazione con l'utenza e miglioramento dei servizi offerti dal Centro (obiettivo D)

- Attività di front-office
- Coordinamento e confronto sul lavoro svolto con lo staff del Centro
- Collaborazione con gli uffici competenti dell'Ateneo
- Riunioni di coordinamento con i docenti e il personale del Centro

Di seguito il Gantt per la struttura di riferimento.

Attività	Obiettivi specifici	(mese 1)	(mese 2)	(mese 3)	(mese 4)	(mese 5)	(mese 6)	(mese 7)	(mese 8)	(mese 9)	(mese 10)	(mese 11)	(mese 12)
1) Partecipazione attiva, promozione e organizzazione di eventi specifici sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva e del diritto umano alla pace	(obiettivi A e B)												
2) Redazione e pubblicazione di contenuti redazionali quali news, eventi bacheca, pagine istituzionali e schede di approfondimento tematico, e monitoraggio degli accessi	(obiettivo A, B e C1)												
3) Cura e aggiornamento dei profili di social network attivati dal Centro, redazione e invio delle newsletter periodiche, e monitoraggio degli accessi	(obiettivo C2)												
4) Produzione e pubblicazione online di gallerie fotografiche, raccolte audio e video-interviste documentativi nell'ambito delle attività di ricerca del Centro e diffusione	(obiettivo C2)												
5) Collaborazione attiva all'organizzazione di convegni e seminari di studio, all'attività di segreteria e back/front-office	(obiettivo D)												
6) Supporto e interazione con l'utenza e miglioramento dei servizi offerti dal Centro	(obiettivo D)												

Legenda

 Periodi di attività prevalenti

*Si precisa che le attività di formazione generale e specifica impegneranno le/i volontarie/i nei primi mesi di inserimento in struttura.

9) *Numero delle/i volontarie/i da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

È prevista la possibilità di usufruire di agevolazioni/scontistica relativamente al pasto come da documentazione allegata al punto 24 dai ristoratori copromotori che hanno previsto soluzioni ad hoc esclusivamente per le/i volontarie/i

monte ore annuo di 1400 (con un minimo di ore settimanale obbligatorie che non può essere inferiore a 12 ore)

13) *Numero ore di servizio settimanali delle/i volontarie/i, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana delle/i volontarie/i (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi delle/i volontarie/i durante il periodo di servizio:*

- impegno a rispettare i doveri previsti e sottoscritti dal contratto di Servizio Civile Nazionale
- disponibilità a turnarsi con le/gli altre/i volontarie/i in servizio, qualora previsti
- flessibilità oraria
- riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti
- disponibilità ad eventuali spostamenti presso altre sedi o enti con cui il Servizio collabora
- disponibilità a partecipare agli eventi previsti dalla struttura sia in sede che presso altre sedi con cui la struttura collabora
- partecipazione agli eventi organizzati dalla struttura e dall'Ente (convegni, seminari, fiere, congressi, mostre ecc.), anche in orario diverso da quello previsto o nei festivi (domenica e serali), eventualmente anche presso altre strutture
- spostamenti presso sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto o presso altri enti, deputati alla formazione, per la realizzazione di momenti formativi, scambio ed organizzazione di iniziative integrate anche tra le diverse sedi
- disponibilità a trasferte per brevi periodi in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto, in modo particolare presso sedi di conferenze, meeting e viaggi studio in Italia e all'estero organizzati dal Centro
- è preferibile far coincidere le ferie in occasione delle chiusure obbligatorie di Ateneo e/o della sede di servizio

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatrici/ori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi delle/gli Operatrici/ori Locali di Progetto			Nominativi delle/i Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CENTRO DI ATENEIO "CENTRO DIRITTI UMANI" (01730)	Padova	Via Martiri della Libertà, 2	4008	3	Gazzola Luca	04/07/1967	GZZLCU67L04C111H	Nardelli Rosa	16/06/1969	NRDRSO69H56E645C

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Sportello informativo dedicato alla struttura tecnica nella gestione del Servizio Civile Nazionale e Regionale (“**Servizio alla persona**”), aperto al pubblico tutto l’anno (dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30). Lo sportello garantisce un servizio informativo e di consulenza telefonica (049 8273201-3840) attivo tutti i giorni negli orari di apertura dell’ufficio e con una Capo Servizio e due operatrici dedicate
- Account di posta elettronica dedicato al Servizio Civile (**serviziocivile@unipd.it**), attraverso il quale richiedere informazioni e che garantisce la risposta entro le 48 ore dal ricevimento della richiesta
- Sito web disponibile all’indirizzo www.unipd.it/serviziocivile destinato a fungere da vettore/collettore da/per tutti gli attori del Servizio Civile Nazionale e Regionale presso l’Ateneo di Padova. In esso, si richiamano anche i riferimenti dei siti nazionali e regionali istituzionali. Il sito, infatti, prevede aree pubbliche, destinate ad informare il mondo giovanile nella quale saranno disponibili informazioni generali sul Servizio Civile e sul Servizio Civile Nazionale, e dettagliate sui singoli progetti, sulla modulistica ecc.
- Piattaforma e-learning
- Piattaforma e-learning dedicata alla formazione, alla gestione del Servizio Civile Nazionale e Regionale, alla gestione del tutoraggio e alle eventuali interazioni tra i soggetti coinvolti nel Servizio Civile
- Siti web specifici delle diverse strutture dell’Ateneo (servizi dell’Amministrazione centrale, dipartimenti, centri, biblioteche, ecc.) e degli Enti partner coinvolti nei progetti (Comuni enti partner, IPAB di Montagnana, Accademia Galileiana.....), anche con blog dedicati e attivati grazie alle/gli stesse/i volontarie/i in servizio
- Strumenti informatici e/o cartacei (es. depliant, e-mail alle/gli studentesse/i UNIPD, a OLP, ex-volontarie/i, volontarie/i in corso, idonee/i e non selezionate/i delle selezioni precedenti) finalizzati a diffondere tra le/i giovani l’informazione sulle opportunità di prestare servizio civile volontario con due livelli diversi di contenuti:
 - informazione sulla possibilità di partecipare ai progetti di servizio civile volontario previsti dalla Legge n.64/2001 per il Servizio Civile Nazionale e dalla L.R. n. 18/2005 per il Servizio Civile Regionale, contenente l’elenco dei luoghi fisici e virtuali dove le/i giovani possano accedere a un approfondimento più specifico
 - informazione dettagliata sui progetti elaborati dall’Università di Padova
 - informazione dettagliata sulle modalità gestionali
 - guide dell’Università di Padova “Guida per il diritto allo studio” e “Studiare a Padova”, in distribuzione durante il periodo delle immatricolazioni e inviate a casa di circa 150.000 giovani, con le informazioni relative alle attività di Servizio Civile
- Azioni di informazione mediante depliant, cartoline, e locandine distribuite e affisse nei luoghi di aggregazione giovanile dell’Ateneo (biblioteche, aule studio, mense e residenze universitarie), del Comune di Padova e dei Comuni e degli altri Enti partner, negli Informagiovani dei Comuni della Provincia. In particolare il coinvolgimento degli Informagiovani riguarda la pubblicizzazione del Servizio Civile Nazionale
- Organizzazione di incontri dell’Università per presentare i progetti. Lo staff:
 - è presente a manifestazioni fieristiche come CIVITAS e Fiere di orientamento con materiali informativi e con il personale dello staff Gestione Servizio Civile

- effettua incontri individuali per soddisfare i bisogni informativi delle/i giovani interessate/i al Servizio Civile
- effettua colloqui e incontri informativi e di orientamento ai progetti, rivolti alle/i giovani interessate/i al SCN
- Partecipazione a convegni ed eventi nazionali con relazioni sul Servizio Civile in senso generale e nello specifico dei progetti di Ateneo
- In concomitanza con la pubblicazione dei bandi e in coerenza con le campagne pubblicitarie nazionali, le attività sono:
 - pubblicizzazione all'interno delle strutture universitarie (biblioteche, servizi destinati alle/gli studentesse/i, dipartimenti, aule studio, mense ecc.) che interessano più di 60.000 studentesse/i, grazie al lavoro del Servizio alla persona, nelle sedi degli Enti partner, negli Informagiovani dei Comuni della Provincia di Padova
 - pubblicizzazione via email a circa 60.000 studentesse/i
 - presenza nei siti internet delle strutture interessate
 - pubblicizzazione sulla radio universitaria (RadioBue)
 - pubblicizzazione delle iniziative di informazioni rivolte alle/i giovani interessati al Servizio Civile su portali che trattano il tema del Servizio Civile.

Tutte/i le/i volontarie/i in servizio presso i progetti dell'Università di Padova sono coinvolte/i nelle attività di promozione e di sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale.

La comunicazione con l'USCN da parte del Servizio alla persona avviene attraverso gli strumenti normativi e informatici di volta in volta da esso indicati (PEC, e-mail o sistema informatico HELIOS).

In relazione ai criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015 punto H. "collaborazione tra enti per pubblicizzazione progetti durante l'apertura del bando di selezione"), si segnala che, qualora i progetti

presentati venissero approvati e finanziati, l'attività di pubblicizzazione, durante il periodo di apertura dei bandi, avverrà in collaborazione con Equality Cooperativa Sociale Onlus, il Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (CRAUP), il Comune di Padova, l'Associazione Regionale Comuni del Veneto, l'ONG Amici dei Popoli – Sede di Padova e l'Università degli Studi di Padova (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Accordo Enti accreditati.pdf"). Gli enti firmatari dell'accordo si impegnano in occasione dell'apertura del bando di selezione e per tutta la durata dello stesso, a promuovere l'offerta progettuale di ciascun ente tramite:

- la pubblicazione di una specifica notizia sul proprio sito Internet, il cui testo sarà concordato fra le parti, che potrà prevedere anche l'inserimento di link di collegamento alle pagine Internet specifiche di ciascun sito degli enti
- la distribuzione nelle proprie sedi di materiale promozionale messo a disposizione da ciascun ente.

Numero di ore dedicate alla promozione e sensibilizzazione sul Servizio Civile: **circa 500.**

Azioni promozionali in occasione della pubblicazione dei bandi di selezione di Servizio Civile Nazionale nel 2015:

- Pubblicizzazione sulla pagina di Ateneo dedicata e sui siti delle diverse strutture dell'Ateneo e degli Enti partner dei progetti di Servizio Civile Nazionale e Regionale
- Pubblicizzazione radiofonica sul sito di Radio Bue
- Pubblicizzazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale (bando di selezione 2015) in collaborazione con l'Associazione Agape ONLUS, l'ONG Amici dei Popoli – Sede di Padova, l'A.R.D.S.U. (Azienda regionale per il diritto allo studio universitario) ESU Venezia, l'Associazione Regionale Comuni del Veneto – Anci Veneto, l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, il Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (CRAUP), il Comitato d'Intesa tra le Associazioni volontaristiche della provincia di Belluno, il Comune di Campolongo Maggiore, il Comune di Padova, il Comune di Venezia, la Comunità Montana Feltrina, il Consorzio Veneto Insieme, la Federazione del Volontariato di Verona ONLUS, la Fondazione Giorgio Cini, l'Università Cà Foscari Venezia, come previsto dall'accordo sottoscritto nella progettazione 2014
- Colloqui informativi con gli interessati al Servizio Civile, sia Nazionale che Regionale
- Risposte alle e-mail e alle telefonate ricevute con richiesta di informazioni
- Informazione capillare attuata all'interno delle strutture universitarie (biblioteche, servizi destinati alle/gli studentesse/i, dipartimenti, aule studio, mense ecc.) che interessano più di 60.000 studentesse/i, grazie al lavoro dello staff dedicato, e nelle sedi degli Enti partner e degli Informagiovani dei Comuni della Provincia di Padova e al mondo giovanile in generale grazie ad una campagna pubblicitaria gestita in accordo con le strutture dell'Ateneo:
 - o nel 2015 sono stati stampati 5.000 depliant pieghevoli e 170 manifesti
- Incontri informativi per presentare i progetti, l'iter di selezione e la gestione del Servizio Civile Nazionale:
 - o nel 2015 è stato realizzato n. 1 incontro, della durata di 2 ore, coinvolgendo come testimone n. 1 volontaria, che aveva anche il ruolo di Delegata regionale in Servizio Civile Nazionale

Nel **2013-2015**, per **promuovere la cultura del Servizio Civile** fra le/i giovani e fra gli enti del settore, sono state realizzate le seguenti iniziative e attività:

- Partecipazione agli incontri della Consulta Regionale per il Servizio Civile per l'alto valore formativo (DGR n. 1875 del 15/10/2013)
- Partecipazione attiva agli incontri e all'organizzazione di attività del CSEV dal 2013
- Partecipazione alle giornate informative "Scegli con noi il tuo domani", Legnaro (PD) 21-22/02/2013, 13-14/02/2014 e 12-13/02/2015 predisponendo ogni anno n. 500 cartoline e coinvolgendo delle/i volontarie/i in Servizio per la promozione del Servizio Civile Nazionale e Regionale
- Partecipazione al Festival della Cittadinanza: contributo per la diffusione e la raccolta firma per il finanziamento al Servizio Civile Nazionale; distribuzione di materiale informativo sul Servizio Civile Nazionale e Regionale: Padova, 3 – 12 maggio 2013
- Comunicazione serata sul Servizio Civile "Quale futuro per il Servizio

- Civile?”– Festival So Far So Good 2013: Abano Terme (PD), 24/08/2013
- Comunicazione sulla giornata internazionale per l’abolizione della pena di morte, promossa dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell’Università di Padova
 - Partecipazione all’incontro "L’Italia si confronta", realizzato presso il Comune di Padova, dal Forum Nazionale per il Servizio Civile in occasione della 41esima Giornata Nazionale dell’Obiezione di Coscienza e del Servizio Civile: Padova, 15/12/2013
 - Comunicazione sulla nascita di AISEC (Associazione Italiana Servizio Civile) a volontarie/i e ex volontarie/i di Servizio Civile dell’Ateneo, alle/gli OLP, alle/gli RLP, alle/i tutor e alle/i formatrici/ori (2013)
 - Comunicazione compilazione questionario Università di Macerata in collaborazione con l’Ufficio per il Servizio Civile Nazionale (2013-2014)
 - Organizzazione del Convegno “Dal progetto "Caschi bianchi oltre le vendette" ai Corpi Civili di pace”: Padova, 8 luglio 2014
 - Partecipazione all’Assemblea regionale per l’elezione delle/dei Delegate/i regionali del Servizio Civile Nazionale, Treviso, 16/07/2014
 - Partecipazione alla Giornata internazionale dei diritti umani 2014 “Abbiamo Diritto alla Pace”, Università di Padova, 10 dicembre 2014
 - Partecipazione al Convegno "Il nuovo Servizio Civile: la riforma, le/i giovani, il futuro. Noi ci siamo!" organizzato dall’Assessorato ai Servizi Sociali della Regione del Veneto, in collaborazione con la Consulta regionale del Servizio Civile e il Coordinamento Spontaneo Enti e Volontarie/i del Servizio Civile del Veneto (CSEV), Vicenza, 16-17 dicembre 2014
 - Partecipazione all’incontro presso la Camera dei Deputati con il Presidente della Camera, i rappresentanti delle Istituzioni e del Governo, le/i giovani volontarie/i ed ex-volontarie/i e le/i responsabili degli enti e delle organizzazioni del sistema Servizio Civile Nazionale, Roma 2 giugno 2015

Inoltre, per l’alto valore formativo, l’Università di Padova realizza, su iniziativa della Regione Veneto, dei percorsi di formazione per OLP e formatrici/ori:

- o Formazione delle/gli Operatrici/ori Locali di Progetto (OLP):
- o Nel 2013 è stato organizzato un corso di 8 ore per la formazione di n. 17 OLP
- o Nel 2014 è stato organizzato un corso di 8 ore per la formazione di n. 19 OLP
- Percorso formativo per formatrici/ori di Servizio Civile Nazionale della Regione Veneto:
 - o Nel 2014, come previsto dalla Circolare dell’Accreditamento del 23 settembre 2013, è stato organizzato un corso di 35 ore per la formazione di n. 11 formatrici/ori accreditate/i

L’elenco su indicato, corredato di altro materiale, è presente nel file, caricato in helios “ALTRO_ Sezione Pubblicizzazione.pdf” riguardo alla sezione di pubblicizzazione e nel file caricato in helios “ALTRO_ Sezione iniziative e cittadinanza.pdf” riguardo alla sezione delle attività di promozione e di sensibilizzazione del Servizio Civile.

L’attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile sarà realizzata anche in collaborazione di altri Enti appartenenti alla rete del Servizio Civile, come previsto **dalla Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015 punto H. “collaborazione**

tra enti per pubblicizzazione progetti durante l'apertura del bando di selezione"),

secondo la quale, nel caso in cui i progetti presentati venissero approvati e finanziati, l'attività di pubblicizzazione, durante il periodo di apertura dei bandi, avverrà in collaborazione con Equality Cooperativa Sociale Onlus, il Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (CRAUP), il Comune di Padova, l'Associazione Regionale Comuni del Veneto, l'ONG Amici dei Popoli – Sede di Padova e l'Università degli Studi di Padova (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Accordo Enti accreditati.pdf"). Gli enti firmatari dell'accordo si impegnano in occasione dell'apertura del bando di selezione e per tutta la durata dello stesso, a promuovere l'offerta progettuale di ciascun ente tramite:

- la pubblicazione di una specifica notizia sul proprio sito Internet, il cui testo sarà concordato fra le parti, che potrà prevedere anche l'inserimento di link di collegamento alle pagine Internet specifiche di ciascun sito degli enti
- la distribuzione nelle proprie sedi di materiale promozionale messo a disposizione da ciascun ente.

18) Criteri e modalità di selezione delle/i volontarie/i

I criteri autonomi di reclutamento e selezione sono stati verificati al momento dell'accREDITAMENTO e vengono, di seguito, riportati.

a) Metodologia

Le procedure di reclutamento e di selezione seguono due specifiche metodologie.

La prima è gestita per una buona parte tramite una procedura on-line che permette di compilare i modelli richiesti dal bando SCN in formato elettronico. Consente, infatti, di digitalizzare i dati delle/i candidate/i, i documenti richiesti e, al termine della procedura, di apporre la firma al cartaceo stampato.

Tutta la documentazione prodotta va comunque presentata in cartaceo nei termini e con le modalità stabiliti dal bando.

La procedura di selezione, invece, prevede un primo step che riguarda la preselezione attraverso lo svolgimento di un test costituito da domande focalizzate per una parte sulla storia del SCN, l'obiezione di coscienza, i principi giuridici e normativi del SCN, la Carta di impegno etico e la Costituzione; per l'altra parte sono focalizzate su specificità dei progetti per i quali è stata effettuata la domanda da parte del candidato.

Il test di preselezione può essere effettuato solo laddove le domande del singolo progetto dovessero superare il rapporto 1/3 per ogni posto messo a bando. In ogni caso l'Ente, in rapporto al numero di domande pervenute, può valutare se procedere con la preselezione.

Le/i candidate/i che superano la preselezione, laddove prevista, hanno diritto a proseguire la selezione.

La selezione prevede successivamente due momenti relativi alla valutazione dei titoli e alla valutazione con il colloquio selettivo. Per entrambe le fasi si utilizzano delle schede appositamente predisposte e, al punto d), sono indicati i criteri utilizzati sia nella valutazione dei titoli che durante il colloquio.

Le informazioni relative alle date e alle procedure di selezione (pre-selezione, valutazione dei titoli e dei colloqui) sono comunicate tramite e-mail alle/ai candidate/i e tramite il sito di Ateneo.

La selezione è seguita dalla verbalizzazione del procedimento selettivo, dalla pubblicazione delle graduatorie all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito internet dell'Ateneo nella pagina dedicata al Servizio Civile e dalla comunicazione delle stesse ai candidati e all'Ufficio competente (USCN), per le opportune verifiche.

Come previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 art. 4 la visualizzazione delle graduatorie è legata al rilascio di una password alla/al candidata/o. In questo modo si garantisce la tutela della privacy, come richiesto dalla normativa, permettendo l'accesso alla graduatoria esclusivamente alle/ai candidate/i che hanno partecipato alla selezione.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

L'Ateneo predispone, presso la sede del Servizio di riferimento e nel periodo di apertura del bando di reclutamento, una postazione computer fissa e attrezzata per l'inserimento delle candidature, al fine di agevolare coloro che non hanno a disposizione gli strumenti tecnici necessari per la presentazione della candidatura on-line.

Per quanto riguarda la procedura di reclutamento, gli strumenti utilizzati sono:

- Computer
- Stampante
- Scanner
- Internet
- Piattaforma on-line per il caricamento delle domande

Per quanto riguarda le selezioni, gli strumenti utilizzati sono:

- Test di preselezione
- Programma per la lettura ottica del test
- Programma per l'analisi dei risultati del test

Per le fasi della selezione si utilizzano delle schede appositamente predisposte: la **Scheda di valutazione del colloquio** e la **Scheda valutazione titoli**.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Le variabili previste nella **Scheda di valutazione del colloquio** fanno riferimento a:

- Conoscenza della storia del Servizio Civile Nazionale
- Conoscenza dell'Ente
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Esperienze di volontariato pregresse
- Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze e abilità previste dal progetto

- Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto
- Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, ecc.)
- Abilità relazionali possedute dal candidato

d) Criteri di selezione

Il punteggio massimo che una/un candidata/o può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

• **Scheda di valutazione del colloquio:** max 75 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo delle/i candidate/i è pari a 75. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_9)/N$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N = 9$. Il valore ottenuto viene riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 45/75.

• **Scheda valutazione titoli:** max 25 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione dei titoli è pari a 25, suddivisi tra max 18 punti per le PRECEDENTI ESPERIENZE, max 4 punti per il TITOLO DI STUDIO e max 3 punti per le ALTRE CONOSCENZE.

Di seguito una descrizione dettagliata dei criteri di selezione.

1. Precedenti esperienze

Si considerano le precedenti esperienze nello stesso settore del progetto o in un settore diverso presso l'Università degli Studi di Padova e/o ente partner o enti diversi.

Punteggi cumulabili – Punteggio massimo: 18 punti

O stesso ente/diverso ente – stesso settore

Coefficiente 1.00 x n. mesi _____ (max. 12 mesi) = _____ (max. 12 punti)

O stesso ente/diverso ente – diverso settore

Coefficiente 0.50 x n. mesi _____ (max. 12 mesi) = _____ (max. 6 punti)

2. Titolo di studio conseguito

(solo il titolo più elevato) Punteggio massimo: 4 punti

laurea specialistica/magistrale 4 punti

laurea triennale 3 punti

diploma 2 punti

scuola media inferiore 1 punto

3. Altre conoscenze

Vengono valutate le conoscenze/competenze previste come requisiti nel progetto al punto 22.

Punteggio massimo: 3 punti

e) *Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema*

La soglia minima di accesso è aver ottenuto un punteggio minimo pari a 45 nella **Scheda di valutazione del colloquio.**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì

Accreditato dall'Università degli Studi di Padova

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il sistema di monitoraggio e valutazione è stato verificato al momento dell'accREDITAMENTO e viene, di seguito, riportato.

a) Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni dei dati:

Monitoraggio Volontarie/i:

Sono stati predisposti strumenti complessivi di valutazione e monitoraggio dei progetti di Servizio Civile; in questa fase va intesa come trasversale rispetto all'intero arco temporale di realizzazione del progetto.

Sono previsti momenti di valutazione *ex-ante*, di monitoraggio e valutazione *in itinere* e di valutazione *ex-post* che riguardano le diverse figure coinvolte nel progetto. Nello specifico:

- la valutazione *ex-ante* avviene dopo almeno un mese di avvio del servizio attraverso la compilazione di un questionario appositamente realizzato
- la valutazione *in itinere* avviene con gli incontri di tutoraggio e di monitoraggio, svolti ogni circa 3 mesi per le/i volontarie/i e ogni 6 mesi per gli OLP. Al termine di ogni incontro viene somministrato un questionario. Altri elementi di valutazione *in itinere* sono legati alla compilazione dei questionari di valutazione della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio mensile in sede in occasione della consegna del foglio presenze, e in ultimo, delle relazioni elaborate dalle/i tutor in occasione degli incontri di monitoraggio
- la valutazione *ex-post* avviene con due diverse modalità: la prima riguarda la riprogettazione elaborata da tutte le figure coinvolte nel progetto (volontarie/i, OLP, Tutor, Rlea e Responsabili del Monitoraggio, della Formazione e della Progettazione e intero Staff di Gestione Servizio Civile), la seconda tramite la somministrazione del questionario finale a fine servizio sia per le/i volontarie/i che per le/gli OLP

Le attività previste sono:

- predisposizione e consegna alle/i volontarie/i di questionario di verifica della

formazione, generale e specifica

- raccolta ed elaborazione dati del questionario sulla formazione, per migliorare la formazione proposta nelle successive progettazioni di Servizio Civile
- attività di monitoraggio costante dell'attività, anche attraverso incontri, somministrazione di questionari e stesura di relazioni
- raccolta ed elaborazione dei risultati qualitativi e quantitativi emersi durante gli incontri di tutoraggio per le/i volontarie/i e di monitoraggio delle diverse figure coinvolte nel progetto, con la compilazione di apposite schede e di questionari predisposti
- verifica ex-ante ed ex-post di motivazioni, aspettative e competenze acquisite
- riprogettazione del progetto stesso sulla scorta delle informazioni raccolte in tutti i momenti di formazione e monitoraggio dei 12 mesi, nonché ovviamente delle esigenze emerse dalla totalità degli attori coinvolti nel progetto.

Per quanto riguarda, invece, gli strumenti utilizzati sono:

- scheda valutazione formazione generale volontarie/i, dopo ogni modulo formativo
- scheda valutazione formazione specifica volontarie/i, dopo ogni modulo formativo
- scheda monitoraggio volontarie/i a cura della/l tutor, in itinere durante i 12 mesi
- scheda monitoraggio tutor a cura della/l responsabile del monitoraggio, durante i 12 mesi
- scheda monitoraggio OLP a cura della/l responsabile del monitoraggio, durante i 12 mesi
- questionario di valutazione iniziale per volontarie/i, ex-ante
- questionario di monitoraggio per volontarie/i, in itinere
- questionario di valutazione finale per volontarie/i, ex post
- questionario di valutazione finale per OLP, ex-post.

Le figure coinvolte in questo sistema riguardano:

- 1 Responsabile del Servizio Civile Nazionale
- 1 Responsabile Locale di Ente Accreditato
- 1 Responsabile della Formazione
- 1 Responsabile del Monitoraggio
- 2 operatrici dello Staff di gestione Servizio Civile
- N. OLP coinvolte/i nei progetti al momento attivi
- N. Tutor coinvolte/i nei progetti al momento attivi

Monitoraggio altre figure del SCN

La/Il Responsabile del Monitoraggio organizza i primi due incontri con le/gli operatrici/ori locali di progetto, per aree di intervento e aree geografiche contigue in gruppi di massimo 25 persone. In tali occasioni viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità.

Un terzo incontro è organizzato per l'ultimo giorno di servizio, in una plenaria alla presenza delle/gli operatrici/ori locali di progetto, delle/i volontarie/i, delle/i tutor e dello Staff di gestione del Servizio Civile. Questo vuole essere un momento di

confronto tra tutte le figure coinvolte al fine di analizzare l'anno di Servizio Civile, se gli obiettivi previsti dal progetto sono stati raggiunti e in che misura; se eventuali problematiche e criticità sono state affrontate e superate e in che modo sono state risolte.

Nel primo incontro viene somministrata una scheda di monitoraggio OLP; mentre nel secondo incontro, oltre alla scheda di monitoraggio OLP, viene somministrato anche un questionario finale e una scheda di riprogettazione del progetto.

Monitoraggio della formazione

La formazione è monitorata attraverso i questionari che vengono somministrati al termine degli incontri, sia durante la formazione generale, sia durante la formazione specifica, sia durante le attività di formazione extra-curricolare proposte dall'Università (corso LIS, Bilancio delle Competenze) sia per quella rivolta alle diverse figure coinvolte nei progetti di Servizio Civile Nazionale.

Per ogni modulo di formazione svolto le/i volontarie/i, al termine di ogni incontro, compilano il questionario finale. I dati emersi dalle valutazioni di tutti le/i formatrici/ori per tutti gli incontri sono caricati ed elaborati per realizzare un report. Tale report viene spedito ad ogni formatrice/ore per metterlo a conoscenza della valutazione ottenuta nel proprio modulo.

Prima dell'avvio dei progetti, in fase di progettazione della formazione generale, le/i formatrici/ori sono convocati dal Responsabile della Formazione per un incontro con lo scopo di confrontarsi sulle elaborazioni emerse nella formazione svolta precedentemente, al fine di intervenire per tempo su eventuali modifiche da apportare.

Periodicamente, utilizzando i risultati degli incontri di monitoraggio del progetto con i referenti, vengono ridefiniti contenuti e metodologia e vengono organizzati nuovi momenti di formazione, laddove, siano emerse da parte delle/i volontarie/i e/o del personale dell'ente coinvolto nel servizio civile, esigenze specifiche di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

- b) Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

I questionari a risposta chiusa vengono elaborati al fine di ottenere una media matematica a più livelli (media per singolo incontro, per formatrice/ore, per area di appartenenza, per corso proposto ecc..)

I risultati degli incontri e le valutazioni dei questionari statistici vengono resi al Responsabile di servizio civile e ai diretti interessati che hanno tenuto l'incontro con eventuali suggerimenti e indicazioni per correggere le criticità.

I dati rilevati nelle schede di riscrittura del progetto elaborate dalle/i volontarie/i e dalle/gli OLP vengono trasmessi al responsabile della progettazione e alle/i referenti delle strutture dove hanno operato le/i volontarie/i.

I dati rilevati sul raggiungimento degli obiettivi sui prodotti realizzati, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto vengono trasmessi al responsabile della

progettazione.

In caso di rilevazione di gravi carenze nell'attuazione di uno o più progetti, la/il responsabile del monitoraggio convoca una riunione con i soggetti interessati per risolvere le criticità.

Qualora ciò non fosse possibile solleciterà la/il Responsabile (o in sua vece la/il Viceresponsabile) per gli interventi del caso.

a) Tempistica e numero delle rilevazioni:

Ogni giovane e operatore locale di progetto parteciperà nel corso dell'anno a diversi incontri, che mediamente, possono essere riassunti in 3 incontri.

In relazione ai criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015, punto E. previsione di incontro tra volontarie/i e personale dell'ente che ricopre ruoli di responsabilità" e punto G. "previsione di incontri tra volontarie/i inserite/i in progetti di enti diversi"), e anche come da accordo con

Equality Cooperativa Sociale Onlus, il Centro Residenziale per Anziani Umberto Primo (CRAUP), il Comune di Padova, l'Associazione Regionale Comuni del Veneto, l'ONG Amici dei Popoli – Sede di Padova e l'Università degli Studi di Padova (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Accordo Enti accreditati.pdf"), si segnala che durante i 12 mesi verrà organizzato almeno un incontro tra le diverse figure che a vario titolo intervengono nella realizzazione di progetti di tutti gli enti al fine di promuovere la socializzazione del Servizio Civile nei diversi livelli organizzativi dei 6 enti, la valorizzazione dell'esperienza di Servizio Civile, di favorire una migliore gestione dello stesso, coinvolgendo direttamente le/i volontarie/i e puntando al miglioramento della proposta di Servizio Civile. In particolare, verrà organizzato almeno un incontro, anche finalizzato al monitoraggio, tra:

- Responsabili, Dirigenti e vertici politici, OLP, progettiste/i, formatrice/ori, tutor, RLEA relativamente al progetto in oggetto e ai diversi progetti dei 6 enti;
- Volontarie/i di progetti diversi dei 6 enti.

La valutazione in itinere e finale del progetto viene fatta integrando i dati qualitativi e quantitativi, raccolti grazie agli strumenti di monitoraggio e di tutoraggio. Inoltre, si metteranno a confronto i dati dei questionari di valutazione ex-ante con i dati dei questionari di valutazione ex-post (si vedano i file caricati in Helios ALTRO_Questionario di valutazione FG.pdf, ALTRO_Questionario di valutazione FS.pdf, Questionario iniziale ex-ante.pdf, ALTRO_Questionario finale ex-post.pdf, ALTRO_Scheda monitoraggio tutor a cura del Responsabile Monitoraggio.pdf, ALTRO_Scheda monitoraggio volontari a cura del tutor.pdf, ALTRO_Questionario tutoraggio per volontari.pdf, ALTRO_Scheda monitoraggio OLP.pdf, ALTRO_Questionario finale OLP.pdf, ALTRO_Questionario ex ante generale.pdf, ALTRO_Questionario ex-post generale.pdf, ALTRO_Questionario ex-ante DIDA+DIRUM.pdf, ALTRO_Questionario ex-post DIDA+DIRUM.pdf).

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

22) *Eventuali requisiti richiesti alle/i candidate/i per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono considerate, anche separatamente e in relazione alle singole candidature nel progetto, competenze quali:

- conoscenze linguistiche (inglese o francese o spagnolo)
- conoscenze a livello universitario delle problematiche internazionali sui temi dei diritti umani, della pace e del dialogo interculturale
- elementi di biblioteconomia
- conoscenze informatiche di base (utilizzo di word processor e principali applicativi di office automation, browser internet, posta elettronica) o, in alternativa, conoscenze e capacità informatiche avanzate (configurazione ed utilizzo di strumenti di social media, servizi cloud, streaming e piattaforme collaborative, conoscenza di strumenti e ambienti per la formazione a distanza)
- esperienze e capacità finalizzate alla realizzazione di prodotti multimediali (audio, video, ipertesti, web, fotografia), dei relativi software di produzione nonché di particolare strumentazione tecnologica (telecamere, fotocamere, registratori audio, ecc.).

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ateneo ha aperto un capitolo di bilancio specifico per la gestione delle/i volontarie/i in Servizio civile e lo mette a disposizione del Servizio alla persona da utilizzare per le attività di:

- promozione e sensibilizzazione come previsto al punto 17
- risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto e indicate al punto 25
- corsi previsti al punto 28
- piattaforma e-learning
- eventuali convegni e seminari attinenti il Servizio Civile e attivati dall'Ateneo, Enti partner, Regione Veneto, CSEV, ecc
- qualsiasi eventualità si manifesti durante il periodo pre-approvazione progetti e durante lo svolgimento dei progetti

Inoltre, restano a carico delle strutture dell'Ateneo e/o degli Enti partner i costi della formazione specifica.

Non sono previste cifre fisse destinate ai singoli progetti poiché è possibile che in corso d'opera si verifichino situazioni che richiedano uscite maggiori per un progetto piuttosto che per un altro o occasioni che possono vedere coinvolti insieme volontarie/i di più di un progetto (ad es. la partecipazione a convegni con iscrizione).

Inoltre, alle/i volontarie/i vengono proposte e offerte ulteriori opportunità, o gratuite in quanto con costo a carico dell'Ateneo o con tariffe agevolate parificate a quelle delle/i dipendenti universitarie/i e/o delle/gli studentesse/i o appositamente realizzate per le/i volontarie/i. Nello specifico:

- o **Iscrizione gratuita al CUS** (Centro Universitario Sportivo), con possibilità di

poter praticare molte attività ludico-sportive in modalità gratuita (no-pay) o con tariffe ridotte (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Sezione Documentazione.pdf")

- **Iscrizione a tariffa agevolata all'ARCS** (Associazione Ricreativa Culturale Sportiva Universitaria), con possibilità di usufruire di numerose agevolazione, convenzioni con negozi, tariffe ridotte per l'accesso a servizi, noleggio gratuito di videocassette e DVD, ecc. Inoltre, presso il Centro ARCS è presente una sezione Donatori di Sangue (FIDAS), unica inserita nel contesto universitario italiano (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Sezione Documentazione.pdf")
- **Partecipazione a titolo gratuito e/o a tariffa agevolata ai servizi offerti dal CLA** (Centro Linguistico di Ateneo) (si veda il file caricato in Helios "COMPETENZE_Corsi lingua presso CLA.pdf")
- **Accesso gratuito al Padova Wi-fi**, con il quale è possibile accedere alla Rete liberamente, presso alcune strutture universitarie e luoghi della città di Padova (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Sezione Documentazione.pdf")
- **Possibilità di usufruire delle agevolazioni previste dalla "Studiare a Padova Card"**, una carta servizi che fornisce sconti a studentesse/i e dipendenti universitarie/i per quanto riguarda cultura, sport, tempo libero e shopping. Le/I volontarie/i di Servizio Civile sono equiparati e beneficiano delle stesse agevolazioni delle/gli studentesse/i universitarie/i (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Sezione Documentazione.pdf")
- **Possibilità di usufruire delle agevolazioni previste dalla società AirService** che fornisce sconti ad hoc per volontarie/i di Servizio Civile Nazionale per gli spostamenti da e verso gli aeroporti del territorio veneto (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Sezione Documentazione.pdf").

In linea di massima la cifra minima destinata a questo progetto è stimata 5.400 €.

Compatibilmente con le risorse disponibili, i volontari in servizio presso il Centro di Ateneo per i Diritti Umani parteciperanno a seminari di studio e conferenze nazionali e internazionali, e ad eventuali "viaggi-studio" sui diritti umani promossi dal Centro presso sedi delle Nazioni Unite o altre organizzazioni internazionali o nazionali.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Accordo con la società Bici in Città in relazione al servizio Good Bike sharing per facilitare lo spostamento delle/i volontarie/i nella cintura urbana in rapporto alle attività previste dal progetto (box 8.3) e agli adempimenti normativi di consegna del foglio presenze e/o altra documentazione presso il Servizio alla persona (box 20) in occasione della fase di monitoraggio del progetto (si veda il file caricato in Helios "PARTNER_Good Bike sharing.pdf")
- Accordo con l'Università IUAV in relazione alla fruizione dei loro spazi in occasione dei bandi di selezione del Servizio Civile Nazionale e Regionale e/o in occasione di incontri informativi come previsto dalle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale (box 17) e all'obiettivo "Promozione del servizio civile sul territorio" (box 7) (si veda il file caricato in Helios PARTNER_Università IUAV.pdf")
- Accordo con l'Associazione Deafety in relazione alla frequenza di corsi di avvicinamento alla Lingua dei Segni Italiana, al fine di fornire alle/i volontarie/i ulteriori strumenti utili nella gestione della diversità degli utenti, previsti dalle

attività del progetto (box 8.3) e nella sensibilizzazione ad accogliere correttamente il “diverso” (si veda il file caricato in Helios PARTNER_Associazione Deafety.pdf”)

- Accordo con il Gruppo 186 di Amnesty relativamente alla sensibilizzazione al tema dei diritti umani, in linea con gli ideali impliciti nel ruolo di volontaria/o, cittadina/o partecipe delle iniziative locali sul concetto di promozione e difesa dei diritti umani (si veda il file caricato in Helios “PARTNER_AMNESTY”)
- Accordo con l’Associazione Universitaria di Studi Europei – AUSE per il contributo offerto in merito allo svolgimento di tutti i progetti di Servizio Civile Nazionale dell’Università degli Studi di Padova, relativamente alla sensibilizzazione al tema della cittadinanza europea, in linea con gli ideali impliciti nel ruolo di volontaria/o, cittadina/o attiva/o nel contesto in cui è inserita/o e partecipe delle iniziative locali sul concetto di integrazione europea (si veda il file caricato in Helios “PARTNER_AUSE.pdf)
- Accordo con il Cafè Carlotta (Reef One s.n.c.) in relazione alla scontistica appositamente applicata dai ristoratori locali per le/i volontarie/i che svolgono le attività previste dal progetto (box 8.3) e dal box 20 relativamente al monitoraggio mensile (si veda il file caricato in Helios “PARTNER_Cafè Carlotta Reef One.pdf”)
- Accordo con il Cafè Alle Dolomiti in relazione alla scontistica appositamente applicata dai ristoratori locali per le/i volontarie/i che svolgono le attività previste dal progetto (box 8.3) e dal box 20 relativamente al monitoraggio mensile (si veda il file caricato in Helios “PARTNER_Alle Dolomiti.pdf”)
- Accordo di collaborazione con l’Associazione Ritmi e danze dal mondo in relazione allo svolgimento dell’attività “Partecipazione attiva, promozione e organizzazione di eventi specifici sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva e del diritto umano alla pace (obiettivi A e B)” al punto 8.3 del (si veda il file caricato in Helios “PARTNER_RITMI MONDO.pdf”)
- Accordo di collaborazione con il Comune di Salzano (VE) dell’attività “Partecipazione attiva, promozione e organizzazione di eventi specifici sui temi della cittadinanza plurale e inclusiva e del diritto umano alla pace (obiettivi A e B)” al punto 8.3 del progetto (si veda il file caricato in Helios “PARTNER_COMUNE DI SALZANO.pdf”).

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

Coerentemente con quanto previsto ai punti 7 (obiettivi generali e specifici del progetto) e 8 (progetto, tipologia d’intervento, attività previste e risorse umane), le risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto sono:

- 1 aula per la formazione
- Strumenti per la formazione (Pc, Videoproiettore, TV, videocamera, lettore DVD, lavagne luminose, lavagne a fogli mobili)
- 1 aula per gli incontri di tutoraggio e monitoraggio
- 1 postazione fissa per la presentazione delle candidature fornita di Pc, stampante e scanner, collegamento a internet
- Strumentazione informatica di base (Pc, stampante e collegamenti internet) e telefono per ciascuna postazione dove opereranno le/i volontarie/i
- Fax e fotocopiatrici
- Piattaforma e-learning
- Siti internet dedicati
- appositi software

Le/i volontarie/i in servizio civile avranno, inoltre, accesso a tutte le altre strumentazioni in dotazione presso la struttura ospitante eventualmente necessarie alla realizzazione del progetto. Si precisa che le Strutture dell'Ateneo e degli Enti Partner possiedono tutte una postazione attrezzata per ciascun dipendente, con PC-Stampante-collegamento ad internet e telefono.

Nello specifico, per il Centro di Ateneo per i Diritti Umani:

- 3 postazioni informatiche multimediali, specificamente dedicate alle attività previste dal progetto, dotate di connettività internet a banda larga, accesso alla rete locale, software specifico per la produzione di contenuti redazionali e multimediali
- 4 scrivanie collocate nelle sale dove opera il personale del Centro
- 2 stampanti di rete, 1 scanner
- sito internet del Centro specializzato, in lingua italiana e in lingua inglese, con area di back-office per il lavoro redazionale
- biblioteca specializzata con oltre 5.000 volumi, [riviste scientifiche nazionali ed internazionali, periodici selezionati di associazioni nongovernative](#), banche dati specializzate, riviste on-line, documenti di organizzazioni internazionali governative e non governative, riguardanti le tematiche inerenti i diritti umani
- risorse informatiche per l'accesso al materiale documentale
- 1 server web per la pubblicazione, la gestione e il popolamento di contenuti;
- 1 piattaforma cloud per il lavoro collaborativo, con account personalizzato di posta elettronica e accesso al sistema
- 1 servizio per la formazione a distanza nella piattaforma Moodle del Centro
- 1 fotocamera digitale, 1 videocamera digitale, 1 registratore audio digitale e accessori, webcam e altri strumenti multimediali
- 1 linea telefonica comune
- 1 laboratorio informatico con 4 postazioni riservate agli utenti della biblioteca e centro-documentazione, agli stagisti e studenti ospiti, a enti e organizzazioni nongovernative, a disposizione per ricerche, consultazione di riviste e banche dati specializzate sulle tematiche inerenti i diritti umani
- 1 aula attrezzata con strumentazione multimediale per la videoproiezione, la connessione di rete, la proiezione di programmi e filmati web cast.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

No.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dalle/i volontarie/i durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Università degli Studi di Padova è ente di formazione superiore accreditato presso la Regione Veneto (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_ Sezione Documentazione.pdf").

Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che le/i volontarie/i possano seguire un percorso che li porterà a sviluppare due tipologie di crescita e di acquisizione di capacità e competenze di seguito dettagliate:

1. Crescita civica e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

- *Capacità decisionali:* è un progetto di scelta, perché la/il giovane deve/può "decidere" di impegnarsi in questo progetto per un periodo di 12 mesi; è una scelta progettuale perché la/il giovane deve/può scegliere un progetto esperienziale tra altri che gli vengono offerti anche proposti da altri enti, con modalità diverse
- *Crescita valoriale:* è un'esperienza di cittadinanza attiva, di servizio per la comunità, di promozione e riscoperta del senso e del valore della vita comunitaria
- *Competenze relazionali:* è un'esperienza di appartenenza ad un gruppo, perché comunque le/i giovani aderenti al singolo progetto devono sentirsi parte di un gruppo, in quanto entrano in un'unità operativa complessa; è un'occasione di conoscenza di altre persone, ambienti, strutture e di creazione di reti relazionali sinergiche e propositive; è un'occasione per interfacciarsi con altre/i giovani che stanno svolgendo la stessa esperienza o a cui promuoverla
- *Crescita culturale:* è un'occasione di crescita personale e di arricchimento culturale che stimola le/i giovani a constatare personalmente l'enorme ricchezza dei contesti in cui operano

2. Crescita professionale e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

Trattasi di un'esperienza professionalizzante perché le/i giovani hanno l'opportunità di cimentarsi e vedere come si agisce in un "contesto professionale" con:

- incremento di eventuali conoscenze già possedute nei settori considerati e, più in generale, in ambito sociale e culturale; qualora queste fossero assenti, si parla di acquisizione delle conoscenze
- incremento di conoscenze, capacità e competenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna Struttura coinvolta nel progetto
- incremento di conoscenze, capacità e competenze personali indispensabili nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali con utenti, colleghi e superiori; capacità di comprendere e gestire le dinamiche di gruppo; capacità di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi; gestione del tempo di lavoro, competenze informatiche)

Le/I volontarie/i potranno, inoltre, acquisire le seguenti conoscenze, capacità e competenze legate al progetto:

- condurre attività di comunicazione, sensibilizzazione, campaigning e networking, in particolare tramite strumenti di rete e social media
- collaborare alle fasi redazionali per la pubblicazione di news, approfondimenti tematici e altri contenuti istituzionali, sul sito internet del Centro Diritti Umani
- collaborare alle fasi redazionali delle pubblicazioni del Centro (Rivista,

Quaderni, Annuario italiano dei Diritti Umani)

- relazionarsi con l'utenza della struttura e fornire supporto in campo bibliografico e documentale, anche tramite banche dati e siti specializzati
- collaborare alle varie fasi di produzione e post-produzione di contenuti multimediali, in particolare raccolte audio, gallerie fotografiche e brevi video-interviste
- conoscere le modalità operative e collaborare all'organizzazione di convegni scientifici, eventi pubblici, percorsi formativi, in tutte le varie fasi
- svolgere le diverse attività sopra menzionate anche in contesti di pluralismo linguistico e culturale.

Tali competenze verranno **certificate e riconosciute** dall'Università degli Studi di Padova. A fine servizio verrà consegnato un attestato con la specifica delle competenze acquisite che andrà ad aggiungersi a quello ufficiale di fine servizio rilasciato dall'USCN. Tale attestato dettaglia le attività svolte all'interno del progetto, le competenze acquisite, anche nei percorsi di formazione generale e specifica, e, ad esso si uniscono, gli eventuali altri attestati attinenti ai corsi proposti (ECDL, Lingua dei Segni, Bilancio di Competenze, Primo Soccorso, Congressi e Seminari).

Infatti, le competenze acquisite durante il Corso di Primo Soccorso saranno **riconosciute** dall'Ente erogatore di tale formazione tramite apposita certificazione. Il certificato rilasciato è spendibile nel mondo del lavoro (enti ed aziende pubblici e privati).

Le suddette certificazioni sono **riconosciute dall'Ente proponente** e dagli **Enti partner** (Comuni della provincia di Padova, IPAB di Montagnana, Accademia Galileiana, ecc.), che ne terranno e ne tengono già conto durante concorsi e selezioni per il reclutamento di personale.

In effetti, è da segnalare che molti ex-volontarie/i sono attualmente dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato o collaboratori coordinati e continuativi dell'Ateneo e/o degli Enti partner dello stesso.

Nel corso dei 12 mesi, per le/i volontarie/i è possibile frequentare alcuni corsi facoltativamente (al di fuori dall'orario di servizio) e altri obbligatori che mirano **all'acquisizione certificata** di attestazioni relative a:

A) Corsi facoltativi

1. ECDL-Patente europea di informatica:

per le/i volontarie/i che ne facciano richiesta, d'intesa con il Servizio Formazione e Sviluppo RU, sarà offerto il servizio per l'ottenimento della patente europea di informatica (ECDL). Il servizio comprende il rilascio della skills card e il sostenimento degli esami finalizzati al conseguimento dell'ECDL. Il Servizio Formazione e Sviluppo RU di questa Università è stato accreditato dall'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) quale sede idonea (test center) per l'effettuazione degli esami per l'ottenimento dell'European Computer Driving Licence (E.C.D.L.), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer, si veda il file caricato in helios (COMPETENZE_ECDL.pdf). Il costo di ciascun esame

sostenuto per la prima volta è a carico dell'Ateneo, mentre la skills card è a carico della/del volontaria/o, alla stessa tariffa prevista per le/gli studentesse/i, le/i dipendenti, le/gli assegniste/i e le/i borsiste/i. Questa scelta garantisce l'effettivo interesse delle/i volontarie/i al servizio reso.

Complessivamente, nel periodo 2013-2015, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- ✓ Nel 2013 n. 15 volontarie/i hanno acquistato la skills card e sostenuto gli esami. Di questi, n. 8 hanno conseguito l'ECDL
- ✓ Nel 2015 n. 13 volontarie/i hanno acquistato la skills card e n. 8 hanno sostenuto gli esami. Di questi, n. 4 hanno conseguito l'ECDL

2. Corso di introduzione alla lingua e alla cultura dei sordi:

viene proposto un corso di formazione finalizzato alla conoscenza della cultura del mondo delle persone non udenti con la possibilità di esercitare la lingua dei segni. È prevista una durata pari a circa 15 ore (si veda il file caricato in Helios PARTNER_Associazione Deafety.pdf) con lo scopo di fornire alle/i volontarie/i le competenze necessarie per gestire correttamente l'utenza come previsto dalle attività del progetto (box 8.3)

Nel periodo 2013-2015, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- ✓ Nel 2013 hanno partecipato al corso n. 32 volontarie/i di Servizio Civile Nazionale
- ✓ Nel 2015 hanno partecipato al corso n. 25 volontarie/i di Servizio Civile Nazionale

3. Corsi di Lingua offerti dal Centro di Ateneo Linguistico (CLA)

vengono proposti diversi tipi di corsi in funzione della capacità personale di utilizzo della lingua e di conversazione (si veda il file caricato in Helios COMPETENZE_Corsi lingua presso CLA.pdf).

Nel periodo 2013-2015, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- ✓ Nel 2013 hanno partecipato ai corsi n. 3 volontarie/i di Servizio Civile Nazionale
- ✓ Nel 2015 hanno partecipato ai corsi n. 3 volontarie/i di Servizio Civile Nazionale

Nel dettaglio, si propongono i seguenti corsi:

a) TANDEM LEARNING

Il Tandem Learning è uno scambio tra due studentesse/i-giovani di lingua madre diversa che consente a entrambi di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso la conversazione faccia a faccia. E' un progetto molto apprezzato perché è un'opportunità per migliorare le abilità di comunicazione orale e un mezzo per conoscere meglio una cultura diversa. L'iscrizione è gratuita.

Tandem Learning (<http://cla.unipd.it/attivita/autoapprendimento/tandem-learning/>)

b) ACCESSO ALLA PIATTAFORMA MOODLE DEL CLA

La piattaforma Moodle è stata organizzata per consentire alle/agli utenti che accedono (è necessaria la registrazione) di avere a disposizione una serie di strumenti per migliorare le proprie competenze linguistiche. La piattaforma contiene: il progetto DVD (Impara la lingua con un film), il progetto Learning Links (corso di Inglese online dal livello A1 al livello B1); link per l'autoapprendimento ed altre attività da seguire in maniera autonoma.

Piattaforma moodle del CLA: <https://elearning.unipd.it/cla/>

c) *CONVERSAZIONI CREATTIVE*

Il progetto consiste in una serie di incontri di gruppo durante i quali si parlerà in lingua straniera su diversi topics con la presenza di uno o più studentesse/i madrelingua pronte/i a dare consigli in caso di dubbio o difficoltà. (<http://cla.unipd.it/attivita/autoapprendimento/conversazioni-creattive/>)

d) *DIY*

I corsi di Inglese DIY (Do It Yourself) hanno come obiettivo il miglioramento della conoscenza della lingua inglese a diversi livelli, anche attraverso l'acquisizione di strumenti che consentano alle/i partecipanti di proseguire autonomamente nell'apprendimento della lingua. I corsi sono semestrali, durano 10 settimane e prevedono un impegno di 6 ore settimanali (3 ore in aula e 3 ore di autoapprendimento).

Le/Gli studentesse/i, le/i volontarie/i e le/i giovani di Servizio Civile avranno la precedenza rispetto al personale docente, al personale tecnico-amministrativo, agli assegnisti di ricerca e ai borsisti.

Alla fine del corso viene rilasciato un attestato di partecipazione.

Si sottolinea che questa attività è a pagamento, per tutti. L'agevolazione per le/i volontarie/i consiste nell'essere equiparati alle/gli studentesse/i per la quota di iscrizione. (<http://cla.unipd.it/attivita/corsi-a-pagamento/inglese-diy/>)

4. *Corsi/Seminari/Convegni organizzati e/o portati a conoscenza delle/i volontarie/i:*

Le/i volontarie vengono costantemente aggiornate/i e possono prendere facoltativamente parte ad iniziative dell'Ateneo di Padova e/o di altri Enti connessi alle tematiche affini alla pace e alla difesa non armata della patria. Fin da subito l'Ateneo di Padova si è prodigato per sensibilizzare il territorio circostante in merito ad attività di cittadinanza attiva e nel periodo 2013-2015 ha pubblicizzato alle/i volontarie/i altre **attività di cittadinanza attiva**, quali:

1. Petizione on line a favore del finanziamento al Servizio Civile Nazionale
2. Comunicazione della settimana/giornata della donazione del sangue delle/i volontarie/i in Servizio Civile Nazionale
3. Manifestazione "Arena di Pace e disarmo" (Verona, 25/04/2014)
4. Partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi (19/10/2014)
5. Raccolta firme per la Campagna "Un'altra Difesa è possibile" (primavera 2015)

Si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Sezione iniziative e cittadinanza.pdf".

B) Corso obbligatorio

Con lo scopo di accompagnare le/i giovani nel percorso formativo e professionale ed aumentare la loro consapevolezza relativamente alle abilità possedute e sviluppate, l'impegno dell'Ateneo verso la formazione delle/i volontarie/i si concretizza nell'offerta formativa del corso sul *Bilancio di Competenze*.

A differenza dei su indicati percorsi formativi, proprio per il proposito di fornire ad ogni giovane l'opportunità di verificare nel proprio percorso l'evoluzione delle competenze possedute, di quelle acquisite e di quelle potenziate, tale corso è da ritenersi obbligatorio per tutti le/i volontarie/i ed ha una durata superiore alle 8 ore. Obiettivo di tale obbligatorietà è fornire alle/i volontarie/i un percorso formativo che li accompagni durante il servizio, a partire dall'inizio, fase in cui sarà fatto un primo bilancio, in itinere e al termine.

Durante il Servizio Civile, infatti, le/i volontarie/i hanno la possibilità di sviluppare competenze personali e professionali attraverso l'agire concreto, all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione, assistenza.

In relazione ai criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015) punto D. "previsione di un modulo formativo di almeno 4 ore, oltre al monte ore indicato per la formazione specifica, relativo a percorsi legati al bilancio delle competenze", il corso viene proposto con l'obiettivo principale di offrire alle/i volontarie/i l'opportunità di individuare le competenze personali e professionali, per definire il proprio progetto formativo e/o professionale al termine dell'esperienza di Servizio Civile. Con questa modalità, sarà possibile restituire alle/i volontarie/i un portafoglio di competenze, ossia un documento che delinea l'insieme delle competenze in possesso della persona.

Inoltre, si possono aggiungere obiettivi più specifici, quali:

- saper riconoscere, valorizzare e investire le proprie risorse personali e formative/lavorative
- saper tradurre le proprie esperienze formative e di volontariato in competenze, in termini di "saper fare", "saper essere" e "saper essere"
- saper costruire la sintesi del proprio percorso di bilancio di competenze e il piano d'azione del progetto formativo e/o professionale

Il corso è condotto da una psicologa del lavoro (dott.ssa Claudia Soatto, di cui si allega il cv e il documento di identità, si veda il file caricato in Helios ALTRO_CV ESPERTO COMPETENZE) e prevede più incontri nell'arco dell'anno di Servizio Civile. A conclusione dell'intero percorso, è previsto un colloquio *ad personam* di orientamento e discussione del proprio progetto professionale, della durata di un'ora.

Nello specifico il programma prevede:

Fase 1: accoglienza, presentazione del Bilancio di Competenze e autovalutazione delle competenze in entrata (4 ore da svolgersi all'inizio del Servizio Civile)

- Accoglienza e presentazione
- Introduzione al Bilancio di Competenze e alle fasi di realizzazione
- Autovalutazione delle competenze specifiche e trasversali (in entrata) previste dal progetto di Servizio Civile

Fase 2: valutazione e valorizzazione delle competenze trasversali (4 ore da svolgersi a metà del Servizio Civile)

- Definizione delle competenze trasversali
- Simulazioni sulle competenze trasversali

- Condivisione in gruppo

Fase 3: valutazione delle competenze in uscita (2 ore da svolgersi al termine dell'esperienza di Servizio Civile)

- Lavoro individuale per la narrazione scritta della propria esperienza di Servizio Civile
- Utilizzo di griglie di autovalutazione delle competenze specifiche e trasversali previste dal progetto di Servizio Civile al termine dell'esperienza

Nei periodi intermedi tra gli incontri le/i volontarie/i sono direttamente coinvolte/i per la realizzazione del proprio Dossier personale delle competenze e delle evidenze.

Nel periodo 2013-2015, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- ✓ Nel 2013 è stata realizzata un'edizione del corso, cui hanno partecipato n. 12 volontarie/i di Servizio Civile Nazionale
- ✓ Nel 2015 è stata realizzata un'edizione del corso, cui hanno partecipato n. 12 volontarie/i di Servizio Civile Nazionale

Si veda il file caricato in Helios "COMPETENZE_Bilancio di competenze.pdf".

Formazione generale delle/i volontarie/i

29) *Sede di realizzazione:*

Aule dell'Università degli Studi di Padova o date in utilizzo alla stessa.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene realizzata in proprio, con formatrici/ori e/o esperte/i collaboratrici/ori dell'Ente, sotto la supervisione costante della/l Responsabile della formazione.

In caso di modulo gestiti da esperti è obbligatoria la compresenza delle/i formatrici/ori di formazione generale, come previsto dalle Linee guida per la formazione generale delle/i giovani in servizio civile nazionale Decreto n. 160/2013

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Sì

Accreditato dall'Università degli Studi di Padova

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In considerazione delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, emanate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19/07/2013 e della **Circolare del monitoraggio del 28/01/2014** sul monitoraggio della formazione generale si opererà come di seguito descritto.

È prevista la compilazione di *questionari di valutazione* al termine di ciascun incontro di formazione, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning.

I dati raccolti permetteranno di valutare l'intero processo formativo, evidenziare l'eventuale necessità di ridefinire i contenuti e la metodologia e/o la necessità di organizzare ulteriori momenti di formazione laddove sia emersa, da parte delle/i

volontarie/i, qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati.

Si segnala che la metodologia utilizzata privilegia la partecipazione attiva, in quanto le/i volontarie/i sono chiamati ad esprimersi in prima persona sia durante i momenti formativi, grazie alle dinamiche non formali, sia successivamente, al termine di ciascun modulo formativo, grazie alla compilazione di un questionario di valutazione (Si veda il file caricato in Helios “ALTRO_Questionario di valutazione FG.pdf”). Oltre a questi due aspetti va tenuto in considerazione anche quello legato alla possibilità di espressione attraverso la piattaforma per la FAD (formazione a distanza) dotata di un forum dedicato esclusivamente alle/i volontarie/i.

Metodologie

La formazione generale si svilupperà secondo metodologie complementari per consentire alternanza tra teoria e pratica, ovvero:

- lezioni frontali → 40% delle ore
- dinamiche non formali quali lavori di gruppo, laboratori, *learning by doing*, T-group, proiezione di filmati (realizzato con i partecipanti a ciascun progetto, con l'obiettivo di facilitare la libera comunicazione creativa, restituendo poi l'apprendimento al gruppo stesso) → 50% delle ore
- formazione a distanza, utilizzando una piattaforma dedicata, in cui oltre a realizzare una parte della formazione, verranno inseriti tutti i materiali utilizzati negli altri moduli formativi, in modo da poter essere fruibili in qualsiasi momento dalle/i volontarie/i → 10% delle ore

Tecniche utilizzate

- predisposizione di dispense
- predisposizione di presentazioni .ppt
- proiezioni di video
- produzione di elaborati da parte delle/i volontarie
- predisposizione di test a risposta multipla per verificare l'apprendimento in FAD
- confronto delle diverse esperienze
- momenti di ascolto reciproco
- *role playing*.

Risorse tecniche impiegate:

- PC e videoproiettore per presentazioni in .ppt
- lavagna luminosa e a fogli mobili
- su richiesta delle/i formatrici/ori TV e videoregistratore e/o lettore DVD
- Piattaforma e-learning

33) *Contenuti della formazione:*

In considerazione delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, emanate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19/07/2013 e della **Circolare del monitoraggio del 28/01/2014** sul monitoraggio della formazione generale, i contenuti della formazione generale sono articolati nei moduli seguenti:

A) Valori ed identità del Servizio Civile

Modulo 1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo (4 ore)

Obiettivo formativo

Il modulo ha lo scopo di:

- presentare se stessi e comunicare le aspettative sul corso
- facilitare la socializzazione e la consapevolezza del ruolo di volontaria/o. Si propone un percorso di consapevolizzazione del fare parte di un gruppo e di sviluppo del senso di appartenenza al gruppo di volontarie/i, ponendo alla base la condivisione dei valori e delle motivazioni che li hanno portati a scegliere di dedicare un anno della propria vita a questa esperienza
- sperimentare le interazioni che avvengono in un gruppo e quali dinamiche lo caratterizzano, in vista dell'inserimento in contesti organizzativi con gruppi già formati e, quindi, con pregnanti dinamiche proprie
- sensibilizzare l'osservazione delle dinamiche di gruppo e la lettura delle stesse, al fine di un inserimento facilitato e non percepito come intrusione

Contenuti

- Patto formativo e presentazione
- Ruolo della/l volontaria/o di Servizio Civile: l'appartenenza
- Gruppo: definizione e caratteristiche

Modulo 2: Dall'obiezione di coscienza al SCN (2 ore)

Obiettivo formativo

In questo modulo viene esposta l'evoluzione dell'obiezione di coscienza, fino ad arrivare all'istituzione del Servizio Civile Nazionale. Il modulo è gestito da un ex-obietto che ha personalmente vissuto tale passaggio, e questo è da considerarsi un valore aggiunto rispetto alla gestione dei contenuti del modulo in quanto viene fornito un contributo personale, professionale e soprattutto di senso civico di spessore.

Nel presente modulo vengono delineati gli aspetti che, nell'evoluzione storica, sono in discontinuità così come quelli in continuità fra l'obiezione di coscienza e il Servizio Civile.

Contenuti

- Storia del Servizio Civile: dall'obiezione di coscienza al 2001
- Proiezione di cortometraggi ed interviste a obietto di coscienza
- Dibattito sulle proiezioni

Modulo 3: Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta (1 ora)

Obiettivo formativo

L'obiettivo è consapevolizzare le/i giovani volontarie/i rispetto ai doveri di difesa della patria e di solidarietà sociale, vincolanti per tutti i cittadini, a prescindere da genere, condizione, convinzioni religiose e stato di salute. In questo contesto l'esperienza di Servizio Civile, letta alla luce di alcuni articoli della Costituzione, viene presentata quale espressione concreta di questi impegni.

In particolare, si affronta il concetto di "difesa della patria" rendendo esplicito che tale

concetto sia oggi da intendere come difesa non armata e non violenta slegata dalla difesa del territorio e agganciata alla difesa dei valori comuni di solidarietà, dei diritti umani, della costruzione e della difesa della pace.

Contenuti

- Concetto di difesa della Patria nella Costituzione
- Servizio Civile: valori, difesa della pace e diritti umani
- Concetti di pace e diritti umani nella legislazione italiana, europea e internazionale
- Corpi civili di pace

Modulo 4: La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)

Obiettivo formativo

Il modulo ha lo scopo di illustrare le norme previste dall'attuazione del Servizio Civile e, soprattutto, l'applicazione delle stesse nei regolamenti che sottostanno al sistema di Servizio Civile Nazionale.

Altro obiettivo è consapevolizzare e far riflettere le/i volontarie/i sui valori intrinseci della Carta di impegno etico, così come del contributo che l'esperienza può dare, se vissuta alla luce di tali principi etici.

Contenuti

- Approfondimento della normativa del Servizio Civile Nazionale: L. 64/2001 e D.Lgs. 77/2002
- Lettura, riflessione e condivisione della Carta di impegno etico

B) La cittadinanza attiva

Modulo 1: La formazione civica (1 ora)

Obiettivo formativo

La formazione civica è importante per fornire alle/i volontarie/i un quadro di insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani oltre che nella Costituzione italiana.

Pertanto, questo modulo si basa sulla lettura degli articoli della Costituzione, della Carta Europea e sulla conoscenza degli ordinamenti delle Nazioni Unite in merito ai concetti di pace e di diritti umani.

Il percorso di formazione o educazione civica serve anche a trasmettere la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva".

Contenuti

- Conoscenza degli organi costituzionali: ruolo e funzioni
- Conoscenza dell'applicazione di normative in materia di diritti umani
- Cittadinanza attiva: significato e riflessioni

Modulo 2: Le forme di cittadinanza (1 ora)

Obiettivo formativo

Attraverso la discussione e il confronto, il modulo mira ad accrescere il senso critico sulla condizione di povertà e di esclusione sociale in vista di una partecipazione attiva e consapevole della/l volontaria/o che, durante l'anno dedicato al Servizio, potrà contribuire alla costruzione del significato di solidarietà nel territorio in cui opera.

Il modulo, inoltre, mira alla conoscenza dei sistemi di welfare che supportano e rispondono al prendersi cura della comunità sociale in condizione di difficoltà e della tutela dei soggetti più deboli.

Contenuti

- Diritti inviolabili dell'uomo
- Significato di solidarietà e concetto di uguaglianza
- Povertà
- Forme di partecipazione individuali e collettive
- Diritti e i doveri sociali

Modulo 3: La protezione civile (2 ore)

Obiettivo formativo

Vengono fornite le informazioni necessarie per conoscere l'operato della protezione civile in stretta relazione con il Servizio Civile, puntando a trasferire alle/i volontarie/i il messaggio di supporto nelle attività di prevenzione e di contributo, assistenza e sostegno alle popolazioni in caso di emergenze dovute alle calamità naturali.

Il modulo esplica le diverse competenze di azioni tra gli Enti Locali (Dipartimento di Protezione Civile, Regioni, Province, Prefetture, Comune e Volontariato).

Contenuti

- Percorso storico-normativo della Protezione Civile, incluso un approfondimento sull'ingresso del Servizio Civile in questo settore
- Definizione di Protezione Civile
- Enti Locali coinvolti e poteri di azione

Modulo 4: La rappresentanza delle/i volontarie/i nel servizio civile (2 ore)

Obiettivo formativo

Il modulo ha lo scopo di far conoscere alle/i volontarie/i quali sono gli organi che li rappresentano nei diversi livelli territoriali (Regione, Stato) e le loro funzioni. Esprime concretamente la forma di partecipazione e di cittadinanza attiva della/l volontaria/o che può candidarsi come rappresentante regionale e nazionale delle/i volontarie/i di SCN.

Contenuti

- Rappresentanti regionali e nazionali: funzioni
- Formazione dell'Assemblea nazionale delle/i volontarie/i
- Consulta nazionale: istituzione e funzioni
- Partecipazione alle elezioni

Modulo 5: Nozioni di primo soccorso (10 ore) – in collaborazione con monitori specializzati

Obiettivo formativo

Il modulo ha lo scopo di far conoscere alle/i volontarie/i le operazioni e le azioni basilari da compiere in caso di primo soccorso.

Il modulo è improntato non solo su una conoscenza di base dei principi teorici di Primo Soccorso, ma soprattutto sull'opportunità di praticare e sperimentare le azioni da compiere.

Contenuti

- Sicurezza
- Rischi
- Procedure di protezione
- Cos'è il 118
- Assistenza a persone incoscienti
- Esercitazioni pratiche

C. La/Il giovane volontaria/o nel sistema del servizio civile

Modulo 1: Presentazione dell'Ente Università degli Studi di Padova e dei suoi Enti partner (12 ore) – FaD (5 ore) e in presenza (7 ore)

Obiettivo formativo

Questo modulo, che viene presentato ed elaborato in parte in modalità Formazione a Distanza (FaD) attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning e in parte in presenza, propone una descrizione dettagliata sia della realtà dell'Ente – Università degli Studi di Padova, sia degli Enti in partnership coinvolti nei progetti di Servizio Civile dell'Ateneo.

Il modulo ha l'obiettivo di fornire una panoramica più ampia e completa sia della realtà universitaria patavina, delle attività e della complessità che la contraddistinguono, sia degli Enti Partner, delle loro caratteristiche, diversità e attività. In modo particolare, per quanto riguarda la conoscenza dell'Ente Università degli Studi di Padova è prevista, a partire da questa progettazione, oltre la conoscenza teorica in FaD delle strutture dell'Università e dei suoi Enti partner, anche una parte in presenza che riguarda la storia dell'Ateneo, la visita presso le strutture storiche del Palazzo Bo e del Centro Orto Botanico (patrimonio dell'UNESCO) e di alcuni Musei Universitari (Si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Sezione documentazione.pdf")

Contenuti in FaD

- Organizzazione dell'Università degli Studi di Padova e strutture coinvolte nei progetti di Servizio Civile
- Descrizione degli Enti Partner

Contenuti in presenza

- Storia dell'Università degli Studi di Padova
- Visita alle sedi storiche di Palazzo Bo
- Visita all'Orto Botanico
- Visita presso alcuni Musei Universitari

Modulo 2: Il lavoro per progetti (4 ore)

Obiettivo formativo

Dato che l'esperienza a cui la/il volontaria/o aderisce fa parte di un progetto, attraverso questo modulo si intende trasmettere ed illustrare le diverse fasi che interessano la stesura di un progetto, dall'ideazione all'attuazione, al monitoraggio, alla valutazione.

Nello specifico, in questo modulo, la/il volontaria/o avrà modo di confrontarsi con i compagni di viaggio riguardo ad una lettura critica del progetto stesso, analizzando da sé gli eventuali elementi ritenuti critici e proponendo soluzioni alternative.

Contenuti

- Cosa si intende per progetto: fasi e caratteristiche
- Progetto di Servizio Civile: lettura e considerazioni
- Valutazione e soluzioni alternative dei punti critici individuati nel proprio progetto

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (1 ora)

Obiettivo formativo

Scopo del modulo è far capire alle/i giovani volontarie/i che l'ente è collocato all'interno di una sovrastruttura che costituisce "il sistema di servizio civile", costituita dagli altri enti di SCN del territorio, dall'USCN, dalle Regioni e dalle Province autonome. È inoltre importante far conoscere "tutte" le figure che operano all'interno di un progetto (OLP, RLEA, formatrici/ori, altre/i volontarie/i, Responsabile del Servizio Civile per l'Ente, tutor) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente capofila e ente partner, fra sede operativa etc.), nonché le caratteristiche di ciascuno di tali ruoli.

Contenuti:

- Referenti istituzionali del Servizio Civile (USCN, Regioni/Province autonome)
- Differenze tra Ente gestore/ente partner/sede operativa
- Procedura di Accredimento
- Le figure del SCN (OLP, RLEA, formatrici/ori, altre/i volontarie/i, Responsabile del Servizio Civile per l'Ente, tutor)

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e volontarie/i del servizio civile nazionale (2 ore)

Obiettivo formativo:

In tale modulo verrà presentato e illustrato alle/i volontarie/i il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontarie/i del servizio civile nazionale", (DPCM 22 aprile 2015) in tutti i suoi punti. Verrà anche spiegata la gestione delle presenze e delle assenze attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle.

Contenuti

- Lettura condivisa dei Diritti e doveri della/l volontaria/o
- Condivisione del Prontuario DPCM del 22/04/2015

- Modalità di gestione delle presenze-assenze attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning
- Descrizione dei moduli da utilizzare (malattia, ferie, permessi speciali, infortunio)

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (2 ore)

Obiettivo formativo:

Scopo del modulo è analizzare l'importanza della comunicazione all'interno di un gruppo, al fine di capire le dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Il modulo mira a consapevolizzare come la comunicazione nel gruppo può scatenare incomprensioni e generare conflitti. Imparare a riconoscere il momento iniziale del sorgere di questi ultimi, saper interagire con gli altri soggetti e conoscere meglio la comunicazione può fornire alle/i volontarie/i validi strumenti per la risoluzione in modo costruttivo di tali conflitti e/o per il loro evitamento.

Contenuti

- Concetto di comunicazione: emittente, disturbo, canale, ricevente, contesto, messaggio e feedback
- Conflitto e gestione all'interno del gruppo

34)Durata:

46 ore di cui:

- 18 ore di lezioni frontali
- 23 ore di dinamiche non formali, integrate con le lezioni frontali
- 5 ore di formazione a distanza (Sezione C - Modulo 1)

L'intero monte ore di formazione, certificato nel sistema Helios, sarà erogato entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) delle/i volontarie/i

35)Sede di realizzazione:

Aule dell'Università degli Studi di Padova o date in utilizzo alla stessa oppure presso le sedi del progetto.

36)Modalità di attuazione:

La formazione viene realizzata in proprio, presso l'Ente con formatrici/ori e/o esperte/i collaboratori dell'Ente.

37)Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

1. Clemente Cinzia, nata a Padova (PD) il 13/02/1970
2. de Perini Pietro, nato a Venezia (VE) il 21/01/1981
3. Gazzola Luca, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 04/07/1967
4. Pividori Claudia, nata a Padova (PD) il 28/09/1985

38) *Competenze specifiche delle/i formatrici/ori:*

I formatori hanno Laurea attinente alle attività del progetto ed esperienza pluriennale nelle attività previste:

1. Clemente Cinzia, Responsabile amministrativa, Università di Padova
2. de Perini Pietro, dottorando in Politica internazionale, City University, Londra, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova
3. Gazzola Luca, collaboratore tecnico e referente Archivio "Pace Diritti Umani", Università degli Studi di Padova
4. Pividori Claudia, dottore di ricerca in Ordine internazionale e diritti umani, Università La Sapienza di Roma, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali dell'Università degli Studi di Padova.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In considerazione delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, emanate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19/07/2013 e della **Circolare del monitoraggio del 28/01/2014** sul monitoraggio della formazione generale, si opererà come di seguito descritto.

In considerazione dei **criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015 al punto C. "programma di formazione specifica dettagliato")**, delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, emanate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19/07/2013 e della **Circolare del monitoraggio del 28/01/2014** sul monitoraggio della formazione generale, si segnala che la metodologia utilizzata privilegia la partecipazione attiva, in quanto le/i volontarie/i sono da un lato chiamate/i ad esprimersi in prima persona durante i momenti formativi grazie alle dinamiche non formali, dall'altro successivamente al termine di ciascun modulo formativo, grazie alla compilazione di un questionario di valutazione (si veda il file caricato in Helios "ALTRO_Questionario di valutazione FS.pdf"). In effetti, è prevista la compilazione di **questionari di valutazione al termine di ciascun incontro di formazione, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning**. I dati raccolti permetteranno di valutare l'intero processo formativo, evidenziare l'eventuale necessità di ridefinire i contenuti e la metodologia e/o la necessità di organizzare ulteriori momenti di formazione laddove sia emersa, da parte delle/i volontarie/i, qualche esigenza di approfondimento rispetto ai corsi già realizzati. Oltre a questi due aspetti va tenuto in considerazione anche quello legato alla possibilità di espressione attraverso la piattaforma per la FAD (formazione a distanza) dotata di un forum dedicato esclusivamente alle/ai volontarie/i. Inoltre,

come descritto nei punti 37., 38. e 40. e in linea con i **criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015 al punto C. “programma di formazione specifica dettagliato”)**, il programma di formazione specifico risulta dettagliato poiché sono indicati argomento, ore dedicate, nominativo e qualifiche specifiche dei docenti, ed è coerente con quanto già indicato ai punti 7. e 8.

Metodologie

La formazione specifica si svilupperà secondo metodologie complementari, funzionali al conseguimento e alla gestione degli obiettivi generali e specifici, attraverso l’acquisizione di adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti relativi all’area tematica del progetto e delle specifiche attività.

A tal fine, dal punto di vista metodologico, si integreranno momenti di lezione frontale con metodologie tipiche dell’apprendimento attivo e partecipativo come fondanti l’attività formativa.

Attraverso discussioni, simulazioni e analisi di casi, lavori di gruppo, ma anche laboratorio, ricerca d’aula e attività “sul campo”, si tenderà a favorire la partecipazione e la libera espressione creativa delle/i volontarie/i, enfatizzando il loro ruolo quale “soggetti attivi” del processo formativo.

Oltre a queste metodologie, va tenuto in considerazione anche quello legato all’uso di una piattaforma dedicata alla formazione a distanza (FAD), in cui oltre a trasmettere una parte dei contenuti formativi, verranno inseriti tutti i materiali utilizzati negli altri moduli formativi, in modo da poter essere fruiti in qualsiasi momento dalle/i volontarie/i.

La piattaforma utilizzata per l’erogazione dei corsi a distanza è MOODLE, tramite la quale è possibile fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso.

Ciascun volontaria/o riceverà le credenziali personalizzate per accedere alla piattaforma e potrà:

- consultare e scaricare i contenuti dei corsi
- realizzare gli esercizi previsti (questionari per l’auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici)
- valutare i moduli erogati in FAD
- effettuare prenotazioni ai corsi extra ed esprimere delle valutazioni
- usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (forum, chat, ecc.)

Le attività svolte dalle/gli utenti verranno regolarmente registrate e i dati di accesso sono a disposizione dell’utente stessa/o ma anche della/del formatrice/formatore o della/l tutor, che potrà così intervenire in caso di ritardi rispetto al percorso di formazione previsto.

Tecniche

- predisposizione di dispense e di presentazioni .ppt, per facilitare l’apprendimento e la fissazione dei contenuti
- produzione di elaborati da parte delle/i volontarie/i
- debriefing
- momenti di ascolto reciproco
- role playing

La formazione verrà effettuata quasi esclusivamente in aule universitarie; le risorse tecniche impiegate sono:

- PC e videoproiettore per presentazioni in .ppt
- lavagna luminosa e a fogli mobili
- su richiesta delle/i formatrici/ori TV e videoregistratore e/o lettore DVD
- piattaforma e-learning.

40) *Contenuti della formazione, con specifica delle ore per ciascun argomento:*

Anche per la formazione specifica vengono applicati i **criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 980 del 28/07/2015 al punto C. “programma di formazione specifica dettagliato”)**, delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, emanate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19/07/2013 e della **Circolare del monitoraggio del 28/01/2014** sul monitoraggio della formazione generale, così come descritto al punto 39.

I seguenti contenuti, saranno comuni a tutte/i le/i volontarie/i di Servizio Civile del progetto:

- Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/i volontarie/i nei progetti di servizio civile – 4 ore (FaD)
- Formazione con esercitazioni pratiche in struttura (32 ore):
 - Tecnologie e strumentazione in dotazione: modalità operative della struttura, standard operativi, account, policy, utilizzo della posta elettronica, accesso ai servizi on-line, apparecchiature multimediali e strumentazioni di segreteria - 4 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche). Luca Gazzola, Cinzia Clemente
 - Organizzazione di convegni e seminari di studio: informazioni generali, tempistica, promozione, logistica, lavoro in gruppo e principali problematiche nella prassi del Centro diritti umani. 4 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche). Luca Gazzola, Cinzia Clemente
 - Software generale e specifico, necessario alla realizzazione del progetto: pacchetto office, programmi di impaginazione, trattamento immagini, audio, video (Pacchetto Adobe CSS5), piattaforma collaborativa in uso, software open source - 4 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche). Luca Gazzola
 - Sito internet: area di back-office per la gestione del sito internet, tipologie di contenuti, standard redazionali, inserimento, organizzazione e pubblicazione dei contenuti, preparazione e invio di newsletter, gestione dei social network, monitoraggio e analisi degli accessi - 4 ore (incontri seminariali, esercitazioni pratiche). Luca Gazzola
 - Elaborazione e sviluppo di news, schede di approfondimento tematico e altri contenuti da pubblicare nel sito internet - 4 ore (incontri redazionali di approfondimento, discussione e verifica in *itinere* con i docenti, i collaboratori e il personale tecnico del Centro Diritti Umani). Luca Gazzola, Pietro de Perini, Claudia Pividori
 - I diritti umani nella rete: ricerca delle fonti, accesso alla documentazione on-line, alle banche dati e altre risorse, principali portali, siti internet e centri di ricerca - 2 ore (incontri seminariali, attività di laboratorio e/o esercitazioni pratiche). Pietro de Perini, Claudia Pividori

- Dialogo interculturale, cittadinanza europea e diritti umani: i principali programmi promossi dalle istituzioni dell'Unione Europea e da centri di ricerca, ONG internazionali, con particolare riferimento alle relazioni euro-mediterranee; siti internet, banche dati e fonti documentali in materia - 4 ore (incontri seminari, attività di laboratorio e/o esercitazioni pratiche). Pietro de Perini, Claudia Pividori
 - Il sistema universale, regionale e nazionale di promozione e protezione dei diritti umani, in chiave di multi-level governance - 2 ore (incontri seminari, attività di laboratorio e/o esercitazioni pratiche). Pietro de Perini, Claudia Pividori
 - Italia e diritti umani: il recepimento delle norme internazionali sui diritti umani in Italia; l'infrastruttura diritti umani in Italia; l'Italia in dialogo con le istituzioni internazionali per i diritti umani; Giurisprudenza nazionale e internazionale: Pietro de Perini, Claudia Pividori - 2 ore (incontri seminari, attività di laboratorio e/o esercitazioni pratiche).
 - Contenuti e attuazione della Legge Regionale del Veneto n. 55/1999 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", Archivio Regionale "Pace diritti umani", infrastruttura regionale per i diritti umani - 2 ore (incontri seminari e con testimoni privilegiati). Luca Gazzola, Pietro de Perini
- Corso online su social media strategy (base e avanzato) - (24 ore) Strategia digitale 2.0: lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche singole e di gruppo per imparare a usare le applicazioni online, progettare l'architettura della presenza digitale di una organizzazione e creare una social media policy impostando obiettivi, contenuti e il metodo per misurarli
 - Partecipazione a seminari, conferenze, workshop internazionali, corsi di formazione online, viaggio di studio promossi dal Centro Diritti Umani, anche in altre sedi (15 ore).
- Durata: 75 ore totali**
- Nel caso di richieste di approfondimenti o di eventi formativi imprevedibili attualmente, ma coerenti con il progetto (seminari, convegni, conferenze, dibattiti, incontri con docenti ecc.) si contemplano almeno **ulteriori 13 ore di formazione** da svolgere durante l'anno, che verranno debitamente registrate.

41)Durata:

- 75 ore** totali, suddivise in lezioni frontali, dinamiche non formali e FAD.
- Ulteriori 13 ore**, secondo quanto indicato al punto 40.
- La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto e caricate nel sistema Helios, sarà erogata alle/i volontarie/i con le seguenti modalità:
- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto
 - il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto

La scelta è dovuta alla tipologia dei temi trattati, in quanto alcuni moduli sono propedeutici alla realizzazione delle attività del progetto, per cui è opportuno trasferire alle/i volontarie/i nel più breve tempo possibile le conoscenze e gli strumenti tecnici utili allo svolgimento delle attività.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si rimanda al Sistema di Formazione e al Sistema di Monitoraggio e Valutazione (descritto al punto 20) e verificati in sede di accreditamento.

In aggiunta, si specifica che, al termine di ogni incontro di formazione, sia generale che specifica, nonché durante l'anno di servizio, vengono somministrati tramite utilizzo della piattaforma e-learning i questionari di verifica relativi a:

- Corrispondenza tra il corso e le aspettative
- Incremento delle proprie conoscenze al termine del modulo
- Utilizzo delle conoscenze acquisite
- Scambio tra formatrice/ore e aula
- Chiarezza espositiva della formatrice/ore
- Capacità del formatore di coinvolgere le/i partecipanti
- Metodologie utilizzate della formatrice/ore
- Valutazione sulla durata del modulo
- Coerenza tra contenuti e attività svolte
- Utilità delle conoscenze acquisite per lo svolgimento delle attività di servizio
- Utilità delle conoscenze acquisite per lo svolgimento delle attività fuori servizio

La valutazione di tali questionari costituisce un momento di verifica e consente di programmare gli interventi di approfondimento.

Ulteriori strumenti di verifica della crescita personale, civica e professionale legata alla formazione e alle attività del progetto consistono in:

- Questionari di valutazione ex-ante, in itinere, ex-post
- Momenti di verifica durante le attività di tutoraggio attraverso questionari o colloqui personali e/o di gruppo
- scheda monitoraggio volontarie/i a cura della/l tutor
- scheda monitoraggio tutor a cura della/l responsabile del monitoraggio
- scheda monitoraggio OLP a cura della/l responsabile del monitoraggio

Data, 12 ottobre 2015

Il Legale Rappresentante dell'Ente

Il Magnifico Rettore
Rosario Rizzuto